Lunedì 11 Settembre 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 216
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 31.— Trimestre L. 16 Mese „ 6
Estero: Anno L. 137,50 Semestre „ 68,75 Trimestre „ 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 2 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

Congressi e festività

Giornate di fervido lavoro congressistico, queste che precorrono l'autunno. Sono a fasci i telegrammi «Stefani» di sabato, di ieri e di stamane, che ne parlano; ed è impossibile seguirli tutti tutti e tanto meno stampare i dispacci per intero: ne risulterebbe un libro, anzichè un giornale. Ci dobbiamo perciò limitare a qualche cenno sommario.

A COMO

si è chiuso il Congresso geografico, che ha trattato molti interessanti argomenti così di scienza come di pratica ed anche immediata applicazione.

— Ieri, pure a Como fu invece aperto, sempre in onore di Alessandro Volta, con cerimonia intima il Congresso dei fisici, cui partecipano scienziati che nella fisica godono fama mondiale, così d'Europa come dell'America. Erano presenti alla cerimonia anche i membri della famiglia Volta. Diciassette nazioni vi erano rappresentate. Parecchi oratori parlarono del Grande commemorato; e il Podestà di Como ricordò che Alessandro Volta fu uomo di fede, che vedeva Dio dappertutto; rilievo che S. E. Benito Mussolini aveva già espresso parlando agli scienziati riuniti in Bologna. Como che non fu mai materialista (soggiunse l'on. Baragiola) è quindi ben degna di commemorare il filosofo teista. Parlarono ancora: il senatore Garbasso; il prof. A. E. Kennel rappresentante degli Stati Uniti, il prof. Mas Do Lane, il prof. Y. Janet rappresentante della Francia, il rappresentante del Governo nazionale on. Martelli, tutti vivamente applauditi.

L'on. Martelli pronunciò queste parole di legittimo orgoglio:

— Spetta a noi contemporanei di una Italia — risorta a una vita nuova nella sua unità etnica e politica dalle Alpi al mare — di richiamare la doverosa considerazione dei popoli civili sul paese nostro, troppo dimenticato e troppo poco conosciuto, pur avendo dato alla civiltà il pensiero all'arte alla scienza i valori più grandi in ogni epoca di storia. Sia perciò concesso il fascino di poter dare libero sfogo al suo ardente amor patrio ed al culto delle glorie nazionali, esaltando qui, in mezzo ai più eminenti fisici ed elettrotecnici di ogni paese, la memoria di Volta, di Pacinotti e di Ferraris, a compendio di tutto lo sviluppo dell'elettrotecnica che in meno di un secolo ha fatto fare al mondo più cammino che l'insieme di tutti i secoli precedenti.

Dopo l'augurio che da Como porta l'annuncio di nuove scoperte scientifiche, di nuovi progetti, dichiarò aperto il congresso in nome di S. M. il Re.

Furono inviati numerosi telegrammi, fra cui a S. M. il Re, al Duce. Vi fu un banchetto di oltre 700 coperti, visita alla tomba di Alessandro Volta, deposizione di corone appiè del monumento, ecc.

A CERNOBIO

si è riunito, con l'intervento dei rappresentanti di 45 nazioni, il comitato esecutivo internazionale della conferenza mondiale dell'energia elettrica. Il presidente Dunlop ha spedito il seguente telegramma: «Primo Aiutante di Campo, di S. M. il Re. Il comitato esecutivo internazionale della conferenza mondiale dell'energia elettrica, rappresentante 45 nazioni, prega V. E. di presentare a S. M. il Re un rispettoso ossequio, mentre si associa all'omaggio mondiale reso ad Alessandro Volta, il grande italiano il cui nome è indissolubilmente legato al sorgere della nuova era elettrica e le cui scoperte e i cui alti ideali tanto largamente contribuirono al progresso dell'umanità. Possa sempre l'Italia dare vita a simili benefattori!» — Altro telegramma il presidente Dunlop ha inviato a S. E. il Capo del Governo.

A MILANO

sono stati ieri, ultima giornata del Congresso geografico, trattati argomenti di carattere vario e di pratico interesse: sul catasto delle grotte d'Italia, sulla valorizzazione delle risorse termiche del paese, sul movimento turistico in Italia, per la compilazione di un manuale di bibliografia geografica ecc. Oggi, lunedì cominceranno le gite dei Congressisti comprese nel programma del Congresso.

A BOLOGNA

è continuato, in forma solenne, il Congresso eucaristico. La giornata di sabato è stata caratterizzata da un solenne pontificale celebrato all'aperto, al Littoriale, da Sua Eminenza il Cardinale Gamba arcivescovo di Torino. Due temi ha trattato ampiamente il Congresso: «l'Eucarestia e la vita sociale» — «l'Eucarestia e l'arte», facendo voti che in ogni regione d'Italia si mettano in luce ed in vigore le belle e gentili tradizioni eucaristiche e si coltivi il senso della vera arte cristiana, ispirata alla fede tradizionale e agli esempi dei grandi artisti.

A TORINO

la podesteria ha offerto ieri, domenica, un ricevimento ai delegati delle varie nazioni che hanno partecipato al Congresso per la organizzazione scientifica del lavoro, tenutosi a Roma. Il vicepodestà conte Buffa di Perrera ha porto ai Congressisti il saluto della città, ringraziandoli per avere scelto questa zona dell'Italia per constatare — secondo l'invito del Duce — il sempre maggiore progresso dell'Italia nostra ed i risultati che questa concorde opera ha dato.

A PRAGA

si è chiusa ieri la terza assemblea generale dell'Unione geodetica e geofisica. La riunione ha avuto risultati assai importanti per la conoscenza del nostro globo. Gli accordi ora presi a completamento di intese intervenute nelle precedenti riunioni di Roma e Madrid rappresentano un notevole passo verso il coordinamento delle attività nazionali. La collaborazione della delegazione italiana è stata attiva ed efficace.

AD AMSTERDAM

si è chiuso il Congresso internazionale degli architetti, che fu tenuto all'Aia e ad Amsterdam. Anche in questo Congresso la delegazione italiana guidata dall'architetto Alberto Calza-Bini, segretario generale della Federazione architetti fascisti, ha portato un largo contributo ed è stata fatta segno a speciali cordialissime manifestazioni.

A BUDAPEST

si è chiuso il Congresso universitario, cui parteciparono i rappresentanti di 138 università. Il prossimo Congresso (undicesimo) si terrà a Padova, e quale presidente è stato eletto il prof. Henriquez della R. Università di Padova. Il prof. Henriquez ha ringraziato con nobili parole ed ha invitato i presenti a partecipare numerosi al prossimo congresso che verrà tenuto in Italia per conoscere da vicino lo spirito fascista e i progressi da esso realizzati anche nel campo delle scienze. Il discorso del prof. Henriquez è stato vivamente applaudito.

Deputati giapponesi a Roma rendono omaggio a S. E. Mussolini

ROMA, 11. — Ieri il Capo del Governo ha ricevuto una commissione di parlamentari giapponesi, dopo essere stati alla Conferenza interparlamentare di Parigi, sono passati da Roma per rendere omaggio al Capo del Governo italiano. I deputati giapponesi sono stati ricevuti al Viminale presentati da un consigliere dell'Ambasciata, che ha fatto da interprete. Il capo della delegazione ha espresso all'on. Mussolini i sensi di simpatia del popolo giapponese per l'Italia e per il Regime fascista. L'on. Mussolini ha risposto esprimendosi negli stessi termini. La delegazione ha quindi donato all'on. Mussolini una magnifica spada giapponese.

Nozze illustri

VENEZIA, 11. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo nel palazzo municipale il matrimonio della contessina Marina Volpi di Misurata, figlia di S. E. il Ministro delle Finanze, con l'on. Carlo Maurizio Ruspoli di Poggio Suasa. Ha funzionato da ufficiale dello Stato Civile il podestà co. Orsi, il quale ha rivolto agli sposi parole augurali. Erano testimoni: per la sposa, S. E. l'on. Federzoni ministro delle Colonie e il conte Antonio Revedin; per lo sposo il principe di Candriano Don Camillo Ruspoli e il conte della Gherardesca. Al matrimonio oltre ai congiunti e ai numerosi amici degli sposi erano presenti S. E. Balbo e S. E. De Bono governatore della Tripolitania. Nella sera i conti Volpi di Misurata hanno offerto nel loro palazzo un grande ricevimento, al quale, oltre alle persone presenti al matrimonio ed a tutte le autorità civili e militari, hanno partecipato numerosi invitati. Il matrimonio religioso sarà celebrato lunedì mattina nella chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari.

Le ricerche di petrolio in Italia
4 perforazioni in corso

ROMA, 11. — Stamane, alla presenza del prefetto di Agrigento, generale Maggiotto e di numerose autorità e rappresentanze locali e della provincia, ha avuto luogo la inaugurazione della sonda che l'Azienda generale italiana petroli (A. G. I. P.) rappresentata nella cerimonia dal suo vicepresidente don Gelasio Caetani ha impiantato a Bivona (Agrigento) per la ricerca del petrolio. E' la prima perforazione che l'AGIP fa in Sicilia, ove va concentrando un programma di altri sondaggi e di un lavoro di attive ricerche.

Altre perforazioni la A. G. I. P. ha in corso e precisamente: una a San Colombano al Lambro (Milano) ove la profondità raggiunta è di metri 300; una ad Abbateggio (Chieti) ove si è arrivati a metri 286; una a Podenzano (Piacenza) ove l'A. G. I. P. prosegue la perforazione precedentemente eseguita da ditta privata fino a 505 metri. Sono poi di prossimo inizio impianti di sonde anche nell'Emilia e nelle Marche, regioni nelle quali apposite squadre di geofisici e di geologi stanno compiendo le preliminari esplorazioni necessarie per determinare i punti di sondaggio.

Per regolare il commercio vini

MILANO, 11. — E' stata inaugurata ieri la Borsa dei vini fondata dalla Unione italiana vini, allo scopo di dare, a quanti svolgono la loro attività in questo campo un ambiente adatto alle contrattazioni e dotato delle necessarie comodità. E' questo il primo tentativo del genere, non soltanto in Italia ma anche all'estero, poichè gli esperimenti fatti a Nimes e Bordeaux sono falliti.

Morte improvvisa di un illustre funzionario

ROMA, 11. — Questa mane, alle ore 11, è morto per improvviso attacco setticemico il gr. uff. Pompei, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, direttore generale degli italiani all'estero. Nato a Niscemi il 9 ottobre 1878, entrò nella carriera diplomatica consolare per pubblico concorso nel 1903. In 22 anni di servizio, prestato quasi tutto all'estero, raggiunse il grado di ministro plenipotenziario emerito. Dopo la cessazione del commissariato generale della emigrazione, fu chiamato dal Capo del Governo a reggere la nuova Direzione generale voluta da S. E. Mussolini per attuare la politica emigratoria del Governo Nazionale.

Il Vesuvio in gran pennacchio

NAPOLI, 11. — Da oggi il Vesuvio offre uno spettacolo dei più pittoreschi, per un lungo e largo pennacchio di fumo che si sprigiona dal cratere. Nei comuni vesuviani si odono boati che si succedono ad intervalli di mezz'ora. Numerose comitive di forestieri si recano a fare escursioni sul vulcano.

Gli avanguardisti nella Tripolitania

TRIPOLI, 11. — Gli avanguardisti giunti a bordo del «Cesare Battisti» sono stati calorosamente accolti dalle autorità e dalla popolazione metropolitana ed indigena. Allo sbarco, il reggente del governo, Maurizio Rava, ha porto ai giovani un vibrante saluto. Gli avanguardisti hanno visitato la città, rendendo omaggio al monumento dei caduti dove hanno avuto il saluto del commissario straordinario fascista Tumetti. Si sono poi recati a visitare il campo sperimentale agrario di Tagiura, le saline di Mellaha e il quartiere ebreo, sempre festeggiati. Stasera il comando della crociera ha offerto un pranzo al reggente del governo.

Le elezioni nella Jugoslavia

BELGRADO, 11. — Oggi si sono svolte in perfetto ordine, su tutto il territorio del regno, le elezioni legislative. A Belgrado sono stati eletti Davidovich capo del partito democratico e Maximovich ex ministro degli interni radicale appartenente alla coalizione governativa radicale democratica. Secondo i risultati giunti dalla provincia, a Belgrado alle 23, le liste governative hanno ottenuto la maggioranza. Tutti i ministri sono stati rieletti. I risultati definitivi saranno conosciuti domani.

La Francia chiederà a Mosca il richiamo di Rakowski?

PARIGI, 11. — L'Agenzia Havas informa che durante il Consiglio di stamane i ministri hanno considerato se conviene informare il Governo dei Soviet che il richiamo del suo ambasciatore a Parigi sarebbe desiderabile nell'interesse stesso del mantenimento delle buone relazioni della Francia con la Russia. Tuttavia in assenza di Briand, il Consiglio non ha preso alcuna determinazione ed esaminerà nuovamente la questione a fondo nel prossimo Consiglio, dopo il ritorno del ministro degli Esteri.

La questione Rakowski non è ancora definitiva pei francesi

PARIGI, 11. — I giornali dicono di non dubitare che, al ritorno del Ministro Briand a Parigi, la questione dell'ambasciatore Rakowski sarà risolta con la partenza dell'ambasciatore stesso. Il «Matin» dice che Briand ha informato i suoi colleghi che sarà a Parigi il 17 corrente.

Il moto comunista in Lituania represso dopo sanguinosi conflitti

BERLINO, 11. — Un comunicato diramato dalla Legazione lituana a Berlino conferma che il 9 settembre si sono avuti in Lituania torbidi comunisti. A Taureggen, la folla, composta in gran parte di comunisti, si impadroniva della stazione, dell'ufficio telegrafico e della filiale della Banca Lituana, dalla quale ultima spariva una somma considerevole. Furono inviati rinforzi ed all'arrivo della truppa la folla si disperse. Il movimento sarebbe stato completamente liquidato.

Secondo un telegramma da Kovno, i conflitti sono stati gravi, con morti e feriti. A capo del movimento era il noto capitano Majus, che sarebbe fuggito all'estero. Il Governo ha posto una taglia sulla sua testa.

Mac Kintosd non rinuncia al volo Dublino New York

DUBLINO, 11. — L'aviatore Mac Kintosd annunzia che non ha affatto intenzione di abbandonare il suo progetto di un viaggio aereo da Dublino a New York e che attende il tempo favorevole per effettuarlo.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 72; Londra 89.40; New York 18.36; Zurigo 354; Belgio 255.25 (ducati).

Sublime recita al Vittoriale alla presenza di S.A.R. il Duca d'Aosta

GARDONE RIVIERA, 11. — L'annuncio che alla rappresentazione della «Figlia di Jorio» al Vittoriale sarebbero intervenuti S. A. R. il Duca d'Aosta e vari rappresentanti del Governo ha richiamato a Gardone una folla enorme, scesa con tutti i mezzi di trasporto da tutti i paesi della Riviera. Le città di Salò e di Gardone Riviera erano tutte imbandierate. Salò aveva formato attraverso le strade dove il Duca doveva passare archi di rami e di tricolori. S. A. R. il Duca d'Aosta proveniente da Milano in treno speciale è giunto a Desenzano alle ore 14, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Mostessini. Erano ad attenderlo alla stazione il generale Vaccari, il generale Giuria comandante il Corpo d'Armata di Verona e numerosi altri ufficiali e personalità. Appena S. A. R. è sceso dal treno il gen. Vaccari gli ha porto a nome del comandante Gabriele d'Annunzio il saluto di ringraziamento per avere accettato di assistere alla recita. Nel contempo il gen. Vaccari consegnava a S. A. R. sempre in nome del Comandante, un messaggio. Dopo essersi trattenuto circa mezz'ora a discorrere nella Saletta Reale coi generali e gli ufficiali presenti, S. A. R. il Duca d'Aosta è partito alla volta del Vittoriale a bordo dell'automobile inviatagli da Gabriele d'Annunzio. Nella Prioria del Vittoriale si trovavano ad attendere S. A. R. il Duca d'Aosta il Comandante d'Annunzio Principe di Montenevoso, il cap. Arrigo e il prefetto di Brescia. Dopo essersi brevemente intrattenuto a parlare S. A. R. il Duca d'Aosta e il Comandante d'Annunzio, seguiti dalle autorità, si sono recati all'anfiteatro gremito da oltre un migliaio di persone. Il Duca d'Aosta è stato ossequiato da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, da S. E. Balbo giunto da Venezia a bordo di un idrovolante, da S. E. l'ammiraglio Acton, da S. E. il Conte Suardo; da S. E. il generale Cavallero; dal comandante De Pinedo giunto in mattinata a bordo del «S. Maria»; dal generale Cattaneo comandante il Corpo d'Armata di Milano; dal comm. Melchiorri vice segretario generale del P. N. F. venuto in rappresentanza di S. E. Turati; dagli onorevoli Del Croix, Benni, Sansanelli, Alfieri, Marchi; dal comm. Giampaoli; dai podestà di Brescia, Verona, Venezia, Gardone e Salò; dal comm. Dugnani segret. federale di Brescia; dal sen. Morello e da numerose altre personalità.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha preso posto in una apposita poltrona collocata nel mezzo dell'anfiteatro. Sedevano alla sua sinistra la Principessa di Monte Nevoso; S. E. Suardo; S. E. Fedele; alla sua destra il Comandante d'Annunzio, la contessa Florio Balbo e S. E. Balbo. Cessati gli applausi degli spettatori all'indirizzo di S. A. R. il Duca d'Aosta questi prende posto. Immediatamente un colpo di cannone sparato dalla «Nave Puglia» annuncia il principio de «La figlia di Jorio». Fin dalle prime scene si ha l'impressione di assistere ad una rappresentazione veramente eccezionale. Gli attori sono spesso applauditi a scena aperta. Alla fine di ogni atto la folla ha applaudito vivamente il poeta mentre S. A. R. il Duca d'Aosta e le autorità lo felicitavano.

Il "Pride of Detroit„ in Cina
Gli aviatori invitati a sospendere il "raid„

SCIANGAI, 11. — Il «Pride of Detroit» è arrivato ieri a Sciangai alle 17.30. Era partito da Hongkong alle 6.15. I due piloti dovranno compiere ora le tappe da Sciangai a Tokio 1800 km., indi a San Island nel Pacifico, km. 3925, poi a Honolulu km. 2250 ed infine a San Francisco km. 3850. Dalla loro partenza essi hanno compiuto più della metà del loro meraviglioso «raid».

Oggi il «Pride of Detroit» è partito per Tokio alle 5.45 ant.

Si apprende che il Dipartimento americano della Marina ha respinto la domanda di dare il suo concorso alla traversata del Pacifico da parte del «Pride of Detroit», collocandovi incrociatori. Da parte sua, la Camera di commercio di Detroit, che aveva patrocinato il volo del «Pride of Detroit» ha telegrafato ai due piloti, invitandoli ad abbandonare il loro volo transpacifico.

DETROIT, 11. — La signora Schlee, moglie di uno degli aviatori americani che tentano il giro aereo del mondo a bordo del «Pride Of Detroit» ha telegrafato a suo marito dicendo che non vuol dissuaderlo dal compiere la traversata aerea del Pacifico ma che spera ch'egli torni dal Giappone agli Stati Uniti con un piroscafo.

SAGRE FRIULANE
La Mostra degli uccelli a Tricesimo

Di recente istituzione ma già tradizionale è la «Mostra degli uccelli» di Tricesimo. Anzi, diremo meglio, è ormai una tradizione che di anno in anno si afferma.

E, quando si pensi che la Mostra di Sacile è di origine millenaria, si può ben rilevare che quella tricesimana ha in breve tempo percorso molto cammino.

Entrambe hanno in comune alcune caratteristiche, quali la premiazione dei migliori soggetti esposti e la gara-concorso di chioccolo, ma si differenziano nettamente negli scopi e di conseguenza nel significato. Quella di Sacile — e lo ponemmo in rilievo già l'anno decorso — è la genuina Fiera-Mercato, alla quale si presentano particolarmente uccellatori di mestiere, con la mira precipua di concludere affari. Poche sono, cioè, le persone che vi concorrono per «passione», sognando la soddisfazione morale di un ambito premio, sia pure accoppiato ad un piccolo utile.

Alla Mostra di Tricesimo concorrono, invece, esclusivamente gli appassionati e, se affari si concludono, questi sono sempre relativamente pochi. Il mercato cioè passa in sott'ordine, per lasciar emergere l'Esposizione vera e propria. Gli uccellatori che allevano e conservano gelosamente i «loro» richiami per la «loro» uccellanda, non possono trasformarsi di un tratto in commercianti, pronti a cedere quella che non considerano una merce ma addirittura parte integrante della famiglia. Ne consegue che alcuni espositori richiesti di vendere qualche celebrità canora, non la cederebbero per tutto l'oro del mondo.

Qui stà la netta differenziazione delle due mostre: commerciale l'una; dimostrativa l'altra.

Bene hanno fatto perciò gli organizzatori di quella tricesimana ad accogliere il fervido voto degli uccellatori — di cui ci rendemmo interpreti dopo la precedente mostra tenutasi il 29-8-1926 — scindendo da quella di Sant'Eufemia la festa dei pennuti canori, per trasportarla più oltre, verso metà settembre.

I concorrenti alla Mostra di Sacile (10 agosto malgrado le dirette ripercussioni sull'uccellagione, non hanno motivo di che preoccuparsene. Trattasi per lo più, come dicemmo, di gente del mestiere, la quale prepara i suoi campioni perchè primeggino al Mercato e alla quale poco importa che il prematuro inizio del canto possa rendere inutilizzabili i richiami, all'epoca del passaggio delle rispettive qualità di uccelletti. Il danno, eventualmente, è tutto del compratore, il quale non potrà disporre dei nuovi acquisti per l'anno in corso....

Invece, quanti partecipavano in passato a quella di Tricesimo erano titubanti nell'esporre e, anche facendolo, non presentano mai tutti i migliori soggetti, che tenevano ancora al buio, per darli alla luce a metà settembre, affinchè fossero in piena efficienza all'epoca del passaggio. Ciò particolarmente per i montani e per i tordi.

Questa premessa stà, dunque, a dimostrare l'importanza del cambiamento di data quest'anno verificatosi nel diretto interesse della Mostra.

Nel mondo canoro

Un tripudio di trilli, di gorgheggi, di ultissime dolcissime modulazioni, ci accoglie al nostro arrivo a Tricesimo. Dalle loro gabbiuzze i bipedi piumati lanciano un gioioso saluto alla luce, a quella luce che dall'ultimo autunno, per mesi e mesi, fu loro celata. Son fringuelli e montani, tordi e merli, lucherini e fiste, frisoni e chiarandine, tordine e ciranti.... Tutto un mondo di piccoli cantori.

La Mostra è ottimamente disposta nella piazza del mercato. I grandi alberi fronzuti offrono alla festa un inimitabile scenario naturale. Un fascino verde emana dalla cerchia della Mostra, richiamando la mente alle smeraldine uccellande. Ma eccone una, allestita per l'occasione, dal più che settuagenario Giosuè Merlini di Adorgnano —decano degli uccellatori della zona — il quale presenta un tipo di «bresciana».

Intorno intorno sono disposte, su appositi sostegni, pure ricoperti di frasche, le gabbiuzze Ogni singolo espositore ha avuto cura di collocarle in modo di differenziare, l'una dall'altra, le sue celebrità. Abbondano gli uccelletti di ogni genere e specie, eccezione fatta per i tordi, dei quali vediamo rari ma virtuosi esemplari. E si fanno notare, per la loro abilità, fringuelli e montani, lucherini e tordine...

Ben rappresentati gli uccelli esotici con trillanti gruppi di canarini.

Nel complesso la Mostra può dirsi ottimamente riuscita.

Buon esito ha pure il reparto attrezzi per uccellanda, vischio ed alimenti vari. Alcuni espositori presentano gabbie di ottima fattura.

Mancano, invece, le civette ammaliatrici, pavoneggiantesi sulle «cruchigne».

* * *

Alle 6 la giuria compie una prima visita, sotto la presidenza del nestore degli uccellatori friulani, Biagio Pecile di Pagnacco. Altra simpatica figura di appassionato uccellatore il vice presidente on. co. Gino di Caporiacco.

E altri «esperti» figurano quali membri della detta Giuria: avv. Vincenzo Angeli di Tarcento; cav. Umberto Barnaba di Buia; Ippolito Giorgini di Buia; dott. Ciro Liberali di Sacile; Attilio Mantovani di Sacile; Riccardo Nicoloso di Buia; cav. uff. Felice Moro di Cividale; Francesco Sam di Tiezzo; Alberto Catalan di Trieste; geom. Luigi Baliana di Sacile; cav. Giovanni Soligo, presidente del Circolo Cacciatori di Udine.

I giurati, serii ed attenti, ascoltano le voci dei piccoli cantori e preparano nella memoria e segnano sulla carta i punti di merito per gruppi e per singoli E quell'esame ripetono e quei giudizi controllano due ore dopo; quando la festa è ormai animata per la presenza, oltrechè dei mattinieri uccellatori, di numerosa folla di curiosi convenuta da Tricesimo e affluita — malgrado la piovosa mattinata — dai dintorni e da Udine con ogni mezzo di trasporto.

Molto attivi sono i membri del comitato organizzatore, fra i quali primeggiano l'egregio Podestà e presidente cav. rag. Valentino Ellero e il solerte segretario sig. Renato Dalle Mule. Mercè loro l'andamento generale della fiera è stato perfetto.

Gli animali da cortile

Poco lungi dalla Mostra degli uccelli è sita quella degli animali da cortile: la prima del genere in Tricesimo dedicata al gentil sesso. E non mancano, infatti, gentili e leggiadre visitatrici, come d'altronde non fanno difetto i visitatori.

La Mostra — divisa in otto categorie — comprende copiosi esemplari di fagiani, oche, colombi, tortorelle, tacchini, galli, galline, anitre e conigli di ogni razza e qualità. Alcuni «tipi» destano viva curiosità ed interesse.

Emerge fra tutte la magnifica esposizione «fuori concorso» di quell'appassionato e competente avicultore che risponde al nome del marchese Massimo Mangilli.

Fra le gabbie vediamo aggirarsi i membri della giuria: dott. Urbano Botrè, cav. Ernesto Varutti e dott. Giuseppe Piccoli. Questa prima Mostra ha avuto nell'insieme un esito confortante e promettente.

Le gare di chioccolo

Ed eccoci alle 10.30 a Teatro, nel disadorno Teatro della Società Operaia, per assistere ad uno spettacolo sempre curioso e interessante.

Questa volta, sono gli uomini, e non più gli uccelletti, che danno prova della loro bravura nell'imitare il «canto fischiato» degli uccelli, nelle gare di chioccolo e anche di labbra disarmate del medesimo.

Il minuscolo palcoscenico — presente la giuria — accoglie venerande figure di uccellatori e giovani speranze.

La gara dei tordi e merli allinea varii concorrenti. Uno di essi suscita scroscianti applausi per il canto del tordo perfettamente imitato. Un altro, imita, pure ottimamente, il ritornello del merlo. Con lui gareggia un concorrente cui i settant'anni non smorzano la vivacità di uccellatore fedele.

Seguono altre gare: Fiste e tordine. Un ragazzetto modula trilli che si espandono tremuli e lievi.

Un concorrente udinese raccoglie frequenti battimani per la perfetta imitazione della cingallegra. Gli applausi si rinnovano quando altri concorrenti si cimentano nel canto dell'allodola. Un chioccololatore accompagna l'esecuzione con... azione scenica dimostrativa.

E' altri fischiano, anche senza chioccolo, strabigliando addirittura il folto uditorio. Emerge un noto uccellatore coneglianese, veramente maestro nella non facile arte.

Le gare si chiudono con un «concertone», al quale partecipano tutti i concorrenti. Ognuno imita il canto di differente uccello, per cui sembra di trovarsi fra un gruppo di «richiami» in piena efficienza.

Fra il pubblico, che prorompe in rinnovati applausi alla fine dello spettacolo, notiamo un elegante sciame di signore e signorine, distinte persone del luogo e di fuori, nonchè molti villeggianti affluiti dalla ridente zona tricesimana e tarcentina.

I premiati

Dopo le gare è data lettura delle graduatorie stabilite dalla Giuria per i proprietari di richiami premiati alla Mostra, per i concorrenti nelle gare di chioccolo e senza chioccolo, nonchè per gli espositori di animali da cortile. E tosto si procede alla consegna dei premi.

Ecco le dette graduatorie:

MOSTRA DEGLI UCCELLI

Categoria I.a Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: diploma d'onore fuori concorso Nicoloso Riccardo; 1. premio Lire 75 Banditi Pietro; 2. L. 40 Merlini Giosuè.

Categoria II.a Ai migliori campioni di uccelli da richiamo: Diploma d'onore fuori concorso San Francesco; Tordo, 1. premio L. 150 Zoratti Agostino, 2. L. 40 diviso a pari merito fra Clama Antonio e Jannis G. B.; Merlo, 1. premio L. 75 Comelli Amadio Tordina, 1.o premio L. 75 Tosolini, Valentino; 2. L. 40 De Simon Valentino; Fringuello 1. premio L. 130 diviso a pari merito fra Del Zotto Francesco e Cecutti Angelo e Livotti Luigi; Montano (premio unico L. 30) Venturini Giuseppe.

Categoria III.a Ai migliori gruppi di canarini: 1. premio L. 60 D'Agostini Marco, 2. L. 40 Tosolini Gemma ved. De Marco.

Attrezzi per uccellanda: 1. premio L. 50 Gabino Valentino; 2. L. 25 Fazzutti Anna.

GARE DI CHIOCCOLO

Tordi e merli: 1. premio L. 100, a pari merito fra Peressotti Domenico e Del Fabbro Francesco.

Fiste e tordine: 1. premio L. 50 Trangoni Guido; 2. L. 25 Camerini Luigi.

Cingallegre: premio unico L. 25 Del Fabbro Francesco.

Allodole: 1. premio L. 40 Buttignol; 2. L. 20 Livotti Luigi.

Varii (passero, fringuello ecc.): premio unico L. 25 Peressotti Domenico.

GARE SENZA CHIOCCOLO

1. premio lire 75 Battistuzzi Gio. Batta; 2. lire 40 Livotti Luigi.

MOSTRA ANIMALI DA CORTILE

Fuori concorso: Marchese Massimo Mangilli, dipoma alta benemerenza.

Polli: 1. premio pari merito (medaglia d'argento grande e diploma) Centa e Rizzi e Zanon Riccardo; 2 med. arg. Mansutti Assurero e Zampa Luigi; 3.o med. bronzo Boaria cav. uff. Andrea e Beltramini Ermenegildo; 4 med. bronzo Fregonese Massimo, Merlin Giosuè e Zuliani Antonio.

Fagiani: 1.o premio Dormisch Francesco; 2. Tellini cav. Edoardo.

Faraone: Gennari cav. Giuseppe e Verini Giusto.

Colombi: 1. premio Centa e Rizzi, Cosani Riccardo; 2. Zanon Riccardo.

Anitre: 2. premio Tosolini Valentino.

Conigli: 1. premio Zugliani Albano.

* * *

Dopo la premiazione, il tradizionale «banchettone» da Boschetti. Varietà e abbondanza di cibi squisiti, compreso, naturalmente, il piatto di rigore: «polente e ucei». Comitato, giuria e invitati fecero onore alle mense. Pronunciarono applaudite parole il Podestà di Tricesimo cav. rag. Valentino Ellero, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e Biagio Pecile.

CRONACA CITTADINA

Il sessantunesimo anno della sua fondazione ha solennizzato ieri la Società generale di Mutuo Soccorso

Ottimo il pensiero di scegliere Gorizia per la celebrazione del sessantunesimo annuale, avuto dalla Presidenza della Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione cittadina; e nobilissimo quello d'iniziare la giornata con una visita al Cimitero di Redipuglia, che accoglie e custodisce più di trentamila salme di Caduti sul campo dell'onore per la Redenzione di terre e di città nostre, che da oltre mezzo secolo stavano fisse, come strale dilacerante nel cuore della Patria.

Saliti a Udine in circa trecento, compresa la banda musicale di Faedis che incominciò alle sei del mattino e non terminò di rallegrare con i suoi concerti la grossa comitiva che alla sera, sotto l'abile direzione del maestro Carlo Mattiussi, animo d'artista che si prodiga per tutte le iniziative patriottiche o comunque dirette al bene; giungemmo rapidamente alla stazione di Redipuglia, fregiata da

Un primo monito

la seguente epigrafe, murata sulla facciata interna della Stazione l'8 agosto ultimo:

Tu che passi — per le vie sacre d'Italia — qui sosta — chiuso nel tuo cuore profondo — ascendi il colle di S. Elia — in offerta devota — di riconoscenza e di amore — ai legionari ferrei — della Terza Armata invitta — che sull'arido Carso — fecero di porpora il cammino — verso Trieste agognata — condottiero di tenacia e di vittoria — S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia — Duca d'Aosta — VIII agosto MCMXXVII Anno V.

Si forma corteo, al seguito della bandiera sociale, scortata da membri della Direzione e da consiglieri: un corteo «misto» del quale facevano parte ottuagenari e giovani intorno e sotto ai vent'anni e ragazzetti non ancora bilustri, giovanette leggiadre e vecchie ricurve, sorrette da congiunti: il fascino di quelle sacre tombe gloriose è così generalmente sentito! — Al suono della commovente leggenda del Piave e di altri inni patriottici, giungiamo all'ingresso dove altri moniti avvertono che non deve nessuno varcare quei cancelli, il quale non senta già prima con purità di cuore la grandezza del sacrificio compiuto dagli eroi che stiamo per visitare...

Lassù, dinanzi ad un piccolo altare improvvisato nel solito posto (fianco orientale del basamento), il sacerd. cav. d. Luigi Venturini, assistito dal sacerdote don Enrico D'Ambrosio di Faedis, celebra la Santa Messa. Noi l'ascoltiamo devotamente raccolti intorno all'altare. Dopo l'offertorio, la banda di Faedis suona la canzone «Al Milite Ignoto» del maestro E. Mario — in cui si alternano squillanti rievocazioni belliche, lamenti patetici, clangori di vittoria: inno che commuove scuote trasporta esalta.

Di fianco all'altare, è murata la targa in bronzo che la Società operaia consacrò, ieri stesso, ai Morti di Redipuglia. Si legge su di essa:

In questo sacro recinto — dove riposano nella eterna pace — i Morti per la Patria — la Società Operaia Udinese — riverente e commossa — si prostra — davanti al loro eroico sacrificio — e alla loro gloria — XI settembre MCMXXVII.

Nella salita al Colle sacro e durante la celebrazione del Santo Sacrificio abbiamo avuto con noi graditissima e onorevole compagnia, il presidente onorario della Società il comm. Giovanni Sendresen e il medico sociale cav. uff. dott. Adelchi Carnielli, cui il presidente sig. Giuseppe Chiesa il vicepresidente Antonio Cremese e segretario signor Giuseppe Seiz, i membri della direzione e moltissimi soci reiterarono dimostrazioni di riconoscenza e di affetto.

Prima di ridiscendere alla stazione, il fotografo signor Oreste Stefanutti e i dilettanti signori Biasutti e Chiesa figlio fermano sulle lastre sensibili parecchi gruppi.

A Gorizia

Il treno ci conduce a Gorizia, a seconda meta della gita. Vermouth offerto dalla Società udinese. Altre fotografie, mentre la instancabile banda di Faedis tiene raccolti i soci con l'inno «Giovinezza» ed altri inni patriottici. Corteo, alla cui testa ora sono tre, le bandiere: del Comune di Gorizia, della Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani di Gorizia e della Società udinese. Marciamo al suono d'inni patriottici. Nella colonna, scortata da Vigili del Comune, sono incorporati anche i dirigenti della Società Operaia goriziana: presidente Giuseppe Juch, cossiere Mario Pecile, direttori Antonio, Fuchs, Giovanni Vallig, Umberto Bones, Antonio Romano...

Procediamo in lunga colonna fino al palazzo del Comune, dove ci raccogliamo nel magnifico parco retrostante, fregiato della leggendaria Lupa romana allattante i due gemelli Remo e Romolo — dono di Roma eterna alla figlia martoriata Gorizia la Santa.

Il saluto del Podestà di Gorizia

Poco dopo, viene tra noi l'illustre Podestà Senatore Bombig, il patriota insigne di tutte le ore — l'internato dall'Austria l'onorato dalla Patria redentrice.

Egli si dice lieto di portare il saluto cordiale, fraterno di Gorizia la Santa alla Società operaia di Udine e quale rappresentante della città e quale presidente onorario della consorella goriziana. Ricorda una precedente visita della Società udinese a Gorizia, nel 1924, in occasione del 58 anniversario di sua fondazione: ma ben più addietro risalgono i suoi legami di consenso patriotico e di amicizia con udinesi — ai tempi in cui Giovanni Pontotti e Pio Italico Modolo peroravano fra il popolo per la santa causa della Redenzione di queste tribolate nostre terre. Da quei tempi lontani ed ormai vendicati, tali ricordi mi stanno scolpiti nel cuore, assieme ai tanti altri che attestavano la unione fraterna delle due città.

Forse, un momento vi fu, quando si era creduto di poter fare delle due provincie di Udine e Gorizia una sola, che il reciproco affetto rimase turbato; ma quel momento è passato. Il nostro affetto fraterno deve manifestarsi in ogni circostanza. Noi dobbiamo tutti comprendere ch'è necessario restare sempre spiritualmente uniti. Sono parole sincere, le mie, profondamente sentite. Noi friulani dobbiamo vivere in fraternità, per la nostra Piccola e per la Grande Patria, perchè siamo provincie di confine, perchè a noi particolarmente spetta il compito di vigilare, di rintuzzare, spegnere se mai si accendessero tra gli allogeni certe velleità che la Jugoslavia incoraggia e verso cui la Cecoslovacchia non rimane indifferente, e noi qui ben lo sappiamo. — Vigilare: e sia la vigilanza nostra concorde, incessante.

Chiude invitando a portare un saluto al Primo Soldato d'Italia ed all'Uomo datoci dalla Provvidenza e che le altre nazioni ci invidiamo: per S. M. il Re, per S. E. Mussolini, eja eja eja......

— Alalà! — completano trecento e più voci e trecento e più destre alzate entusiasticamente.

Risponde il Presidente della Società Udinese

All'illustre Podestà, cessato il suono della Marcia Reale, risponde il presidente della nostra Società, sig. Giuseppe Chiesa, ringraziando a nome di tutti i soci delle cortesi accoglienze avute e delle nobilissime parole loro rivolte. Ritiene alto onore di portare il saluto a nome di tutti i soci all'illustre Senatore, Podestà italiano sotto la dominazione austriaca, primo Podestà romano di Gorizia italiana.

Rileva come la gita di quest'anno e fino a questo momento non possa dirsi «gita» nel significato che a questa parola si attribuisce, ma doveroso collettivo pellegrinaggio alle tombe dei fratelli caduti per l'onore e la grandezza d'Italia: un omaggio reverente, una preghiera e lacrime, questi lavoratori hanno tributato alla memoria degli Eroi che il sacro Colle alberga. Che il sacrificio di tanti Martiri argini il destino così da costringerlo a conceder pace duratura fra tutte le genti!

Chiude inneggiando a Gorizia la Martire, a Gorizia la Santa; e invita tutti i soci a gridare, con lui: Viva Gorizia italiana! viva il Podestà di Gorizia!

Noi ci associamo tutti concordia questo grido.

Parla il Presidente della Soc. Operaia Goriziana

La banda intona l'inno «Giovinezza»; e quando cessano le marziali sue note, si avanza a parlare il presidente della Società operaia goriziana signor Giuseppe Juch. Dopo che l'illustrissimo Podestà Senatore Bombig (egli dice) vi ha portato il saluto della città friulana risorta al sole della redenzione più fresca, più prospera e rigogliosa; spetta ora a me, o amici udinesi, di porgere a voi, soci della benemerita consorella di mutuo soccorso ed istruzione, il più fraterno e cordiale saluto della Società che ho l'onore di presiedere, la quale, sopra a tutti gli errori e a tutte le miserie, seppe creare ogni giorno il suo coraggio di lottare, per rivivere in libertà tutte le gioie meritate con le tribolazioni che in passato sopportammo nel nome sacro d'Italia.

Ricorda anch'egli la precedente visita della Società udinese nel 1924 a Gorizia. Vi esortavo allora (soggiunge) a ripetere spesso queste vostre visite fraternamente gradite, per dissipare certe nebulosità che si profilavano convulse sull'orizzonte inquisto: oggi che queste nubi si sono diradate, permettetemi che vi abbracci tutti con fraterno cuore di friulano devoto e che vi dia il più cordiale e commosso benvenuto.

E, ricordata la visita degli udinesi al Cimitero di Redipuglia fulgente di gloria, così chiude: E' nel nome sacro dell'Italia invitta che io vi riabbraccio fratelli in questo lembo di Friuli redento, che vuole operare con tutte le sue forze, con tutto il suo spirito e con tutta la sua tenacia a forgiare quotidianamente le armi che il Duce magnifico della Patria risorta reclama perchè l'Italia nostra possa ascendere verso i più fulgidi ed alti destini.»

Uno scroscio di calorosi applausi coronò le patriottiche parole del signor Juch.

Il pranzo fraterno

Ripetuti i saluti più cordiali con il Podestà senatore Bombig e col presidente e i direttori della Società, ci recammo a visitare l'interessantissimo Museo civico-patriottico, tanto sapientemente e pazientemente disposto dal signor Giovanni Cozzar.

Intanto, venne l'ora del pranzo, che seguì nella grande sala e parte nell'ombreggiato cortile dell'albergo Unione e fu consumato fra la più lieta fraterna cordialità. Anche durante questa dilettosa intrascurabile «fatica», la banda musicale di Faedis ci fece gustare le sue melodie; e dovette bissare una composizione su «La Traviata»: i bandisti, benchè nella pluralità giovanissimi, guidati dall'appassionato maestro sig. Carlo Mattiussi, hanno fatto addiritutra miracoli d'instancabilità.

Addio al celibato

Sabato sera, nella trattoria Sgualdino in via Pellicerie si sono riunità una trentina di giovanotti scapoli e specializzati per dare l'ultimo saluto allo stato libero del loro comune amico geom. Bruno Rocco, il quale fra pochi giorni unirà il suo avvenire a quello di una gentile signorina della nostra città.

Orchestra, canti, brindisi, frizi di ogni colore dilagarono per la sala, buon umore regnò sovrano per varie ore, e il geom. Rocco fu festeggiatissimo.

Agli auguri dei convitati uniamo anche i nostri fervidissimi.

LAVORI PUBBLICI

Presso la Sezione Lavori Ferrovie dello Stato hanno avuto effetto, sabato, due aste per lavori di manutenzione dell'importo approssimativo ciascuna di lire 350 mila. Rimasero dichiarate le seguenti imprese:

dei lavori lungo la linea di Cervignano, la impresa Barbetti e Olivo;

dei lavori lungo la linea Piedicolle-Trieste, l'impresa Enrico Candoni.

ISTITUTO MUSICALE

A tutto il 24 settembre corr. sono aperte stico 1927-28 come da avviso esposto alle iscrizioni degli allievi per l'anno scolal'Albo dell'Istituto.

Le domande, coi documenti di rito tutte in carta libera, e coll'importo della tassa di ammissione stabilita per ciascuna scuola, sarà presentata alla Segreteria dell'Istituto dalle 17 alle 19 di ciascun giorno non festivo.

Gli esami di riparazione seguiranno dal 26 al 30 settembre, quelli di nuova iscrizione il 1 ottobre e quelli di licenza normale e di magistero nei giorni 30 settembre ed 1 ottobre alle ore 9.

Gita di piacere e d'istruzione

Terminato il corso di coordinamento didattico per gli insegnanti nelle Scuole di Arte e Mestieri — corso svoltosi presso le nostre R. Scuole Industriali «Giovanni da Udine» i preposti al medesimo, quale premio ai frequentanti quasi un centinaio, scelsero molto, opportunamente ed utilmente, una gita ad Aquileia e Grado.

Così avvenne che un forte gruppo d'insegnanti che avevano frequentato il Corso di coordinamento sopra indicato ha ieri goduto la sua giornata.

***

Oltre una cinquantina furono i partecipanti alla gita. Li accompagnavano: il comm. Calligaris R. Commissario dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale e delle R. Scuole «G. da Udine»; il prof. arch. Antonio Measso ispettore dell'ufficio suddetto e direttore del Corso di Coordinamento didattico nenchè insegnante di disegno professionale; l'ing. Mazzucchelli insegnante di statica grafica e l'ing. Mariutti insegnante meccanica delle costruzioni.

L'eletta comitiva partì dalle R. Scuole «G. da Udine» poco dopo le 8. comodamente disposta su varii capaci autobus e filò diritta fino ad Aquileia.

E qui si trovò nel suo elemento: visita agli scavi, alla Basilica al Museo — godimento spirituale vivissimo. Fu preziosa guida il chiaro direttore degli scavi e del Museo d'Aquileia prof. cav. Brusin, il quale, con parola facile, suadente e piacevole seppe prospettare ai gitanti tutta l'imponenza e l'importanza storico-scientifica-artistica dei preziosi ritrovamenti che cantano la grandezza, la bellezza di Aquileia antica e potente.

Prima però, con squisito pensiero, offerta dai maestri stessi, fu deposta a piè dell'altare della tomba dei militi ignoti, una corona d'alloro coi nastri recanti i colori nazionali e della provincia ed una semplice dedica: «Il Corso di Coordinamento didattico ai prodi Caduti».

Dopo la deposizione della corona, seguì un minuto di raccoglimento. Il luogo stesso, di una suggestione imponente, posto all'ombra dei cipressi e della centenaria torre, invita alla meditazione, alla considerazione del sacrificio dei nostri Prodi.

Una uguale corona era stata pure deposta, prima della partenza da Udine, ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della R. Scuola Industriale «G. da Udine», murata nell'atrio della Scuola stessa.

***

Risaliti in macchina, i gitanti ripartirono alla volta di Grado. Quivi furono cortesemente e calorosamente accolti dall'egregio ing. De Grassi presidente Scuole di Disegno Professionale di Grado e dal sig. segretario comunale Marzollo in rappresentanza del Podestà del Comune assente da Grado.

Una tavola bene imbandita attendeva all'Hotel Fonzari ove fu servita con signorilità un colazione squisita, sotto la personale direzione del proprietario sig. Trani.

Allo spumante, il comm. Calligaris, veramente benemerito delle R. Scuole «G. da Udine», non voluto affliggere i commensali con un discorso; ha semplicemente ringraziato dell'accoglienza avuta in Grado ed esortato gli insegnanti a perfezionarsi vieppiù nell'insegnamento professionale, traendo dal Corso il massimo dei risultati a pro di coloro che a loro ricorreranno, a pro della Patria la quale deve conquistarsi il posto che le spetta nel Mondo: l'indipendenza dell'artigianato.

Belle parole di ringraziamento al comm. Calligaris, all'arch. Measso, agli insegnanti del Corso, rivolse quindi il prof. Giordani delle Scuole Professionali di Maniago, a norme degli allievi del Corso.

Terminaa la colazione, e fatta una breve visita alla spiaggia, i gitanti si portarono a visitare la vecchia basilica e la cattedrale di Grado, ammirandone i mosaici ed altri oggetti artistici in esse contenuti.

***

Gita d'istruzione, dunque; ed ai gitanti dispiacque che il tempo, purtroppo ristretto, non abbia permesso loro di intrattenersi un poò più a lungo su certi particolari che formano oggetto dei loro studi e dei loro insegnamenti.

Un attentato criminoso sulla linea Casarsa-Gemona

Stamane, verso le ore 4 e mezza, il merci 3537 proveniente da Casarsa, giunto in prossimità del semaforo, preavviso posto all'ingresso della stazione di Gemona, investiva in pieno due piastri in cemento posti sui binari con evidente intenzione criminosa.

Il convoglio si arrestò bruscamente, e fortunatamente non si ebbero a deplorare danni alle persone e al materiale, tranne la macchina che ebbe conseguenze piuttosto gravi nella parte anteriore.

Sgombrata la linea, il transito fu ripreso subito dopo.

Degli autori dell'atto nefando, nessuna traccia finora; della cosa è stata avvertita l'autorità giudiziaria.

La morte di un gentiluomo

Nell'antica villa patriarcale di Medea, ove ebbe i natali, si è spento, dopo breve malattia, il conte Vittorio Del Mestri. Discendente da nobilissimo casato, fra i più illustri del goriziano, scompare con Lui una luminosa figura di galantuomo, esempio di virtù domestiche e civili. Animato, come la sua famiglia tutta, dal più alto sentimento di patriottismo, Egli fu fiero propugnatore d'Italianità fra le insidie dell'aborrita monarchia. Ai primi sentori d'una possibile entrata in guerra dell'Italia, abbandonati i beni, la casa, varcò il confine coi famigliari e ritornò al suo paese redento seguendo le nostre truppe vittoriose. L'avita dimora, santificata dalla presenza della mamma veneranda e da quella delle sorelle Silvia e Lucia, angioli di cuore e di sentire, fu larga di cordiale ospitalità ai nostri ufficiali.

Vittorio Del Mestri, creato podestà di Medea durante la guerra, prodigò indefessamente l'opera sua nell'Amministrazione municipale; profugo con i suoi sofferse a Firenze la dolorosa perdita della Madre ottantenne, cui il destino non serbò la gioia di rivedere il Friuli liberato. Al ritorno, dopo la Vittoria, Egli fu il primo sindaco italiano di Medea e trascorse gli ultimi suoi anni nella domestica pace. Oggi Egli riposa in vista del colle che amò profondamente e donde soleva volentieri spaziare lo sguardo ammirato, dalla cerchia dei monti all'Adriatico nostro.

Il suo spirito rimane vivo presso quanti ebbero modo di conoscere e di apprezzare le sue doti di cuore e di mente, la sua gentilezza d'animo.

Alla famiglia dei conti Del Mestri le nostre più sentite condoglianze.

Pro aeroplano "FRIULI,,

Raccolte dal Fascio di Tarcento: Fascio di Tarcento 50; Grasselli Antonio 20; Mosca Gino 10; di Montegnacco Sebastiano 10; Nardini Carlo 10; Morgante Francesco 10; Muzzulini Uberto 5; Fachini Vinicio 5; Bertossi Romano 5; Fratelli Patriarca 10; Antoniutti Maria 10; Magazzino Economico 5; Ferrari Giovanni 5; Romanelli Emilio 5; Degano Giuseppe 5; Azzolini G. B. 5; Dal Mas Giovanni 5; Cella Giovanni 2; Minis Pietro 10; Gressatti e Gurisatti 10; Serafini dott. Domenico 5; Bonfadini dott. Iacopo 10; Mugani dott. Giacomo 10; Castellana avv. Pietro 10; Lo Porto Giuseppe 5; Mosca Quinciano 5; Muzzolini Umberto 2; Morgante Olvino 5; Mario Carpa 5; Troiano Giuseppe 5; Modotto G. B. 5; Treppo Giovanni 2; Passoni fratelli 5; Urli Giuseppe 2; Boldi Luigia 1; Muzzolin Iolanda 1; Ruder Nicolò 1; Masabutti Innocente 2; Visentini Vito 1; Coianiz Guglielmo 1; Boldi Antonio 1; Luigi Tapolini 2; Tomada Giovanni 2; Tuzzin Desiderio 1; Giavitto Mario 2; Famiglia Venturini 1; Colaone Arturo 1; Famiglia Missera 1; Toffolo Roberto 2; Massimo Fregon 2; Lusaiz Francesco 1; Cusson Giovanni 2; N. N. 1; Stefanutti 5; Anzil 2; N. N. 2; Orlando Leonardo 1; Bodghese Luigi 3; Adolfo Corentis 5; Misera Antonio 2.50; Berzi Luigia 1; Mosca cav. Giulio 10; Cauci Giuseppe 2; Marcuzzi Francesco 3; Zuccolo Giraldo 2; Toffoletti Antonio 1; Moretti Carlo 2; Famiglia Piussi 2; Cerrig G. B. 1.50; Tami Gino 2; Mantovani Emilio 3; Fachini Gaetano 1; Ezio Morgante 3; Percos Pietro 2; Sandri Federico 5; Patrini Gaetano 5; Antoniutti Ferdinando 2; Patriarca Alfredo 5; Ruepp Carlo 5; Armellini Maria 2; Larese Riccardo 10; Morgante Vincenzo 1; Rovere Tranquillo 2; Del Fabbro Evaristo 1; Gobetti Eliseo 5; Gusig Giovanni 1; Cossio fratelli 5; Bellini Paolo 5; Famiglia Vanello 2; Barli Leonardo 2; Volpe Antonio 1; Giacomini Ferdinando 1; Morgante Ottone 2; Toffoletti Cesare 1; Anzil Antonio 2; Cerni Pietro 1; Del Bianco famiglia 1; Toffolin Antonio 2; Urbano Botrec 5; Tani Corrado 2; Famiglia Di Lenardo 10; Fabrizio Giacomo 2; Morassi Angelo 8; maestro Marildo Valerio di Segnacco 5; Passera Luigi 1; Flebus Massimo 2; Riccardo Larese 10; G. Bariutti 2; Severino Morassi 2.

IL PROF. BELLAVITIS A GORIZIA

Apprendiamo con compiacimento che a presiedere i lavori di trasformazione del Manicomio provinciale di Gorizia, è stato chiamato il prof. dott. co. Cesare Bellavitis, primo medico del Manicomio di Udine.

La scelta stá a dimostrare la considerazione in cui è tenuto, per la sua competenza, l'egregio alienista.

Vivi rallegramenti.

FORMICHE ALL'OPERA!

La Società «La Formica» fa presente alle sue preziosi collaboratrici che è il tempo di mettersi a lavorare, onde aver pronti per l'epoca fissata (fine ottobre) i capi vestiario pei bimbi poveri, che favoriranno inviare (come di consueto) alle loro collettrici.

Magneti Marelli
Magneti Marelli
Filiale per le Tre Venezie
PADOVA
Via Trieste, 33 - Telefono 20-43
ACCENSIONE
AVVIAMENTO
LUCE
RIPARAZIONI
(Consegne in giornata)
Magneti Marelli

Il ritorno del Prefetto

Sabato ha fatto ritorno da Roma il R. Prefetto comm. avv. Iraci. Erano ad attenderlo alla Stazione il Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il vice Prefetto commissario per l'Amministrazione Provinciale comm. dott. D'Alena, il ten. colonn. dei Carabinieri cav. co. Scribani Rossi di Cerreto, il Vice Questore cav. uff. dott. Butti ed altri funzionari.

L'illustre rappresentante del Governo Nazionale ha ripreso sabato stesso il suo alto ufficio.

IL RITORNO DEL PODESTA'

Stamane ha fatto ritorno a Udine, proveniente da Roma ove fu a conferire con il Capo del Governo, l'on. comm. Luigi Russo il quale ha ripreso le sue funzioni di podestà del Comune. Trattasi però di una breve ripresa, in quanto che egli fra giorni raggiungerà la sede di Chieti quale Prefetto di quella Provincia.

I Legionari per l'VIII annuale della Marcia di Ronchi

L'Associazione Legionari di Ronchi «Gabriele d'Annunzio», comunica:

XII *Settembre* 1919 — XII *Settembre* 1927

«I legionari fiumani del Friuli, nell'8° annuale della gloriosa gesta dannunziana, con il braccio teso romanamente, salutano in Gabriele d'Annunzio il loro comandante di tutte le battaglie e vittorie, in Benito Mussolini il Duce invitto della nuova Italia, che ha saputo, abbattendo ogni intrigo diplomatico, creato dai precedenti neglètti Governi, compiere l'opera iniziata otto anni or sono da un manipolo di prodi guidati dal Poeta Soldato, annettendo Fiume l'olocausta alla Madre Patria Italia; chinano il loro gagliardetto alla memoria dei camerati Caduti per il compimento dell'impresa e di tutti i Morti per la più grande Italia; giurano di essere, come ieri, pronti a tutto osare per la Patria e per il Duce».

***

Dietro invito direttamente ricevuto dal Poeta per assistere alla rappresentazione che si è data ieri al Vittoriale, è partito sabato il concittadino sig. Attilio Adami, uno dei «sette granatieri giurati» di Ronchi.

Egli ha portato al Comandante il devoto e memore saluto dei legionari friulani.

Una diffida del segretariato dei sindacati Friulani Fascisti

L'Ufficio Stampa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Tutti gli organizzati sono formalmente diffidati dal proseguire nel pagamento dei contributi volontari (quote mensili, ecc.).

Per i Sindacati Provinciali che hanno l'obbligo di effettuare speciali corresponsioni di quote ai Sindacati Nazionali, saranno impartite al più presto particolari disposizioni che per essere valide dovranno portare il visto del segretario generale.

I Sindacati, sia comunali che provinciali, a datare dal giorno 12 corrente dovranno ritirare le tessere confederali esclusivamente e direttamente dall'Amministrazione dello Ufficio Provinciale dei Sindacati.

I versamenti di qualsiasi natura non saranno riconosciuti se non convalidati con regolari ricevuta della Amministrazione dell'Ufficio Provinciale, come pure, a datare dal giorno 12 corr., l'Ufficio Provinciale non riconoscerà nessun debito per forniture od altro se non contratto a mezzo di regolari richieste del'e amministrazioni controfirmata dal Segretario generale.

Il Segr. Gen.: *Ugo Barbettani*

UNA ASSOCIAZ. FASCISTA FRA PENSIONATI

Secondo una comunicazione dell'ufficio stampa della Federazione nazionale fascista il Segr. Generale del Partito ha deciso di promuovere l'organizzazione di una associazione nazionale fascista dei Pensionati, la quale costituirà una sezione dell'associazione generale fascista del pubblico impiego. La nuova Associazione, a cui potranno partecipare tutti i pensionati delle amministrazioni pubbliche che posseggono il requisito della sicura fede nazionale, dovranno avere scopi puramente assistenziali e la sua dirigenza sarà assunta dal Segretario generale dell'associazione generale fascista del pubblico impiego, avv. Aldo Lusignoli fino a quando ne potrà essere ultimata l'organizzazione.

Esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

La R. Prefettura ci comunica:

Con decreto ministeriale 18 agosto u. s. sono state fissate per i giorni 28, 29 e 30 dicembre p. v. le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Le dette prove potranno essere sostenute dai candidati presso questa Prefettura o presso una delle sottoindicate Prefetture del Regno: Alessandria — Ancona — Aquila — Bari — Bologna — Bolzano — Bergamo — Brescia — Cagliari — Campobasso — Catania — Catanzaro — Cremona — Cuneo — Firenze — Foggia — Forlì — Genova — Gorizia — Lecce — Messina — Milano — Napoli — Palermo — Pavia — Perugia — Pisa — Roma — Salerno — Torino — Trento Trieste — Venezia — Vercelli — Verona.

Gli esami si svolgeranno con le modalità di cui agli art. 72 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 12 febbraio 1911, numero 297, modificato col R. Decreto 7 aprile 1921 N. 559; e potranno prendervi parte soltanto coloro che possiedano i titoli di studio indicati al numero 4 dell'art. 35 del R. Decreto legge 30 dicembre 1923 N. 2839 (escluso qualsiasi equipollente).

Coloro che intendono partecipare agli esami devono fare pervenire alla Prefettura entro il 25 novembre p. v. la prescritta domanda, redatta su foglio legale da lire due, corredata da titolo di studio di cui sopra, in originale, dai documenti di cui ai numeri 1; 2 3 e 4 dell'articolo 74 del Regolamento 12 febbraio 1911 numero 297, modificato col R. Decreto 7 aprile 1921 N. 559, regolarmente bollati e legalizzati, nonchè della quietanza comprovante l'avvenuto pagamento della tassa fissa di lire cento, di cui all'articolo 35 N. 5 del Regio decreto 30 dicembre 1923 N. 2839, presso la sezione della Regia Tesoreria Provinciale e da un vaglia postale di lire trenta e centesimi 5, diretto al Prefetto della Provincia

SANATORIO
Anticancerose Radiumterapico
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti N. 1

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi dalle ore 17 a generale richiesta importantissima ripresa colla copia nuovissima dell'immenso capolavoro Paramount

MADAME SAN GENE

tratto dal noto dramma di V. Sardou e Moreau. — Tutto i film di una magnificenza ineguagliabile ed inriscontrabile è stato girato in Francia nei saloni e nel parco dello splendido castello di Versailles con inaudito lusso di costumi e grandiosità di masse.

La più grande interpretazione di GLORIA SVANSON

Grande e speciale orchestra del m. Aru.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGAZZA 28enne offresi per albergo o collegio ottime referenze. Offerte Cassetta 61 Unione Pubblicità, Udine.

RAGAZZINA quindicenne soltanto custodia bambini cerca distinta famiglia recarsi Roma. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

VEDOVA conosce bene tedesco, occuperebbe, anche per ore, posto decoroso. Offerte Cassetta 59 Unione Pubblicità, Udine.

SARTA finita tailleurs fantasia arrivata da Milano offresi a giornata anche fuori. Erasma Brusini, Borgo S. Domenico Cividale.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI dattilografo da Agenzia Assicurazioni, pratico ramo, miti pretese. Scrivere Cassetta 60 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

PENSIONE Fant Maria, Via Poscolle 55, vitto, alloggio, prezzo mite. Trattamento famigliare.

CONIUGI distinti affittano stanze ammobiliate - pensioni per studenti o impiegati. Via Cussignacco 2 b, II.o piano.

FAMIGLIA distinta terrebbe pensione due giovani studenti. Offerte Cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI presso famiglia distinta una due belle camere mobigliate o so. Rivolgersi Via Savorgnana 17, II.o piano.

UFFICIALE cerca stanza mobiliata con o senza salottino ingresso indipendente. Offerte Cassetta 45 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI centrale bella camera ammobigliata. Cassetta 63 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MAGLIFICIO elettrico piena attività - per regioni famiglia - cerca socio competente assumere direzione con stipendio fisso nonchè partecipazione utili. Rivolgersi Maglificio Gradisca d'Isonzo.

ACQUISTEREI motore B. L. d'occasione. Offrire Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

TORCHIO per vinacce «Mascheris» vendesi ottimo prezzo. Fratelli Triches Via Grazzano 13.

Atti della Camera di Commercio

Durante il mese di agosto decorso la Camera di Commercio di Udine ha svolto la seguente attività:

Consiglio Provinciale dell'Economia — Per incarico del Ministero e del R. Prefetto, si compì lo studio e si presentarono proposte per la istituzione del Consiglio Provinciale della Economia.

Commissione di appello per le imposte dirette. — Si confermarono i signori Sebastiano Broili, Ugo Degani e Luigi Pantarotto a membri della Commissione di Appello per le imposte dirette e per i profitti di guerra.

Piccole Industrie. — Si delegò il comm. Alberto Calligaris a rappresentare la Camera in seno al Consiglio generale dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie in Venezia.

Censimento industriale e commerciale. — Il dr. Marcello Valentinis, capo dell'ufficio camerale di Statistica, intervenne, in rappresentanza della Camera, ad una riunione indetta a Venezia dall'Istituto Centrale di Statistica per i lavori di censimento industriale e commerciale.

Tassa di circolazione autoveicoli. — Si fece istanza perchè anche nel 1927 il Ministero delle finanze conceda un equo abbuono di tassa circolazione per gli autoveicoli che entrano in funzione dopo un certo tempo dall'inizio dell'anno.

Pro bachicoltura. Si aderì alla costituzione del Comitato provinciale pro gelsi - bachicoltura, con sede in Udine.

Ruolo dei Curatori di fallimenti. — Si iscrisse, su parere del Presidente del Tribunale di Udine, il dr. rag. Melchiorre Chiussi nel ruolo dei Curatori di fallimenti.

Riduzione del costo dei trasporti. — Si espresse al Ministero delle Comunicazioni il voto che vengano concesse facilitazioni di tariffa per il trasporto del riso diretto agli stabilimenti di pilatura e della risetta destinata alle amiderie della Venezia Giulia.

Fornitura di carri. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste la regolare fornitura di carri alla stazione di Villa Vicentina pe il trasporto dei laterizi.

Contributi. — Si deliberarono i seguenti contributi: lire mille per l'offerta alla Aviazione militare di un aeroplano da parte della Provincia di Udine; lire duemila per la partecipazione del Friuli alla Mostra Internazionale di Economia Domestica a Roma; lire mille a favore della Società Operaia Generale di Udine, per l'invio di operai a visitare la Mostra Biennale di Monza e l'Esposizione Voltiana di Como; lire cinquecento per la organizzazione della Mostra Retrospettiva e Fiera del Mobile a Udine e lire duecento per una lapide a Pietro Zorutti a Bolzano (S. Giovanni di Manzano)

Conferimento di medaglie. — Si offersero una medaglia d'argento dorato e due d'argento per la Gara Federale di Tiro a Segno in Udine.

Concorso per l'abbelimento della casa. — Si diramò agli industriali mobilieri una circolare per invitarli a prendere parte al Concorso delle Tre Venezie per l'ammobigliamento popolare della casa.

Accertamento di prezzi. — Si accertarono i prezzi medi triennali di alcune merci, per la determinazione del dazio consumo.

Disciplina del commercio. — Si dettero a Municipi e ditte istruzioni e pareri sull'applicazione del Decreto-legge per la disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Dofane — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi di importazione e di esportazione.

Censimento Industriale e commerc.

Sabato 10 corrente nella sede della Camera di Commercio, si riunì per la prima volta la Commissione provinciale di vigilanza per il censimento industriale e commerciale, indetto dal R. Decreto Legge 20 marzo 1927 e che seguirà in tutto il Regno il 15 ottobre p v.

Presiedeva il Commissario della Camera S. E. bar. sen. Morpurgo ed erano presenti i signori: ing. Fabio Someda vice podestà del Comune di Udine; ing. cav. Achille Pellegrini capo del Circolo d'Ispezione dell'Industria e del Lavoro in Trieste; cav. Giuseppe Micoli per la Confederazione generale fascista della industrie italiane; rag Riccardo Manfrin per la Confederazione nazionale fascista dei commercianti; signor Ugo Barbettani Segretario generale dell'Ufficio provinciale della Confederazione generale dei Sindacati Fascisti; cav. Libero Grassi rappresentante la Federazione Fascista Autonoma della Comunità Artigiane d'Italia.

Il presidente, rilevata l'importanza di questo censimento, che per la prima volta viene eseguito in Italia, dichiara insediata la Commissione, la quale procede all'esame dei singoli articoli del Decreto e del Regolamento e, dopo ampia discussione alla quale parteciparono tutti i presenti, prende le opportune decisioni per la organizzazione ed il controllo delle operazioni del censimento affidate dal Decreto alla Camera di Commercio ed ai Comuni.

Infine la Commissione nomina a proprio segretario il dr. Marcello Valentinis, capo dello ufficio camerale di statistica.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 12 al 18 corrente, ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 256 per cento

BORSE DI STUDIO per orfani di agenti ferroviari

L'Opera di Previdenza a favore del personale ferroviario ha bandito un concorso per conferimento di borse di studio, per l'entrante anno scolastico 1927-28 ad orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato od a figli di agenti esonerati delle ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè sieno cessati dal servizio per morte o per servizio dal primo luglio 1912 in poi Le borse di studio che vanno da lire 600 a lire 4000 saranno concesse per la frequenza delle scuole elementari, per le scuole medie di primo e secondo grado, delle industriali od equivalenti, e per le università od altri istituti di istruzione superiore. Le domande corredate dei pochi documenti richiesti, dovranno essere trasmesse all'Opera di Previdenza pel tramite degli uffici ferroviari da cui dipendevano gli agenti e dovranno essere presentate al più presto dagli interessati affinchè gli uffici stessi abbiano il tempo occorrente per l'inoltro all'Opera prima del 31 ottobre 1927. Il bando di concorso si trova affisso in tutte le stazioni, presso tutti gli uffici od impianti delle Ferrovie dello Stato. Per eventuali schiarimenti rivolgersi all'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato ex Villa Patrizi, Roma.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE (dal 7 al 10 settembre)

Nati vivi: maschi 7, femmine 7.

Pubblicaz. Matrimonio: Gius. Bettuzzi agric. Anna De Angeli casal. — Bruno Battaglieri impieg. ferrov. Giuseppina Pesante civile — Federico Cainero meccan. Odomilda Midena casal. — Celeste Speranza fuochista Italia Del Fabbro casal. — Pasquale Zannier barbiere Rosa Raffin casalinga.

Matrimoni: Ranieri Zorattini odontotecnico Maria Teresa Petrucci civile — Mario D'Agostino bracciante Elena Casarsa casal. — Giacinto Damiani capo operaio Maria Luigia Romanin casal.

Morti: Gius. Rea fu Giov. a. 73 negoz. — Ant. Domini fu G. B. a. 56 — Marianna Fruccolo di Giov. casal. — Luigi Foraboschi fu Floreano a. 48 segantino — Elio Delfino di Michele mesi 16 — Pietro Fasiolo fu Giov. a. 85 muratore — Giov. Misano fu Marco a. 51 bracciante — Ant. Manoli a. 20 sergente nel R. Esercito.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Fiore reciso

10. — Nel pomeriggio d'oggi si ebbero i funerali della quattordicenne Rina De Mattia, angelo di bontà, figlia adorata dell'amico Giuseppe. Riuscirono commoventissimi, imponenti; una manifestazione sincera di sentito dolore per la perdita dell'ottima bambina e di cordoglio per gli inconsolabili genitori.

La bara, posata su carro di prima classe coperto di fiori dei famigliari e di amiche, e con una corona di ferro battuto con la scritta «I genitori inconsolabili alla loro adorata Rina». La carrozza era preceduta da cero e da bambine bianco vestite recanti varie corone con e dediche: I tuoi cari — La tua nonna Marianna — La tua zia Vittoria e cugina Marianna — I cugini Cattaneo e Marcolini — Nonna e zie Zanuzzi — Bianca e Giovanni Nocente — Gli zii Zuletti — Cugini Onorio e Maria Brunetta — Gli zii e cuginetti Morandi — Zii Giacomo e Gino Lentelmonte.

I cordoni erano tenuti da sei signorine bianco vestite. Seguivano la bara parenti, Marcolini, conte Cattaneo, Zanuzzi ed altri congiunti; una stuolo innumerevole di signore ed una folla di amici dei signori De Mattia e di cittadini d'ogni ceto e condizioni e varie rappresentanze di società, tra queste dell'Associazione Granatieri — della Scuola Complementare ecc. Il mesto corteo fiancheggiato da numerose torcie e con una folla commossa che faceva ala al suo passaggio mentre i negozi erano chiusi in segno di lutto, si diresse alla Chiesa per le esequie funebri; indi ricompostosi si portò al Cimitero ove, dopo un saluto commovente recato alla buona Estinta dalla signora Adina Galvano Adami, la bara venne calata nella tomba di famiglia, accompagnata dalle lacrime degli astanti. Noi deponiamo un fiore sulla cara salma ed ai congiunti tutti rinnoviamo le condoglianze più sentite.

«La principessa del circo»

La Compagnia Mauro ieri sera presentò la nuova operetta del Kalmann «La Principessa del Circo». Data l'attesa il «Licinio» era zeppo di pubblico intervenuto anche dai paesi circonvicini.

L'operetta fu posta in scena con la sfarzosità che è propria della Compagnia Mauro ed il pubblico ammirò con grande interesse la meravigliosa coreografia. La musica nel suo complesso piacque: la si trovò descrittiva e pronta, spigliata a volte sentimentale. Il libretto è buono, il soggeto è bene giocato ed il pubblico accolse così l'operetta con calorose approvazioni. Voleva varii bis, ma non furono concesso, perchè altrimenti lo spettacolo, già lungo, anche troppo lungo sarebbe terminato ad ore piccine.

L'interpretazione manco a dirlo fu ottima da parte di tutti; particolarmente dalla protagonista soprano signorina Vera dalla voce squillante e dall'ottima recitazione; felicissima come sempre la coppia Zanencelli-Trucchi; molto bene il tenore Roberti, molot bravo il simpatico caratterista Osella, benissimo il Maurel-Capelli ecc.

La concertazione fu magnifica mercè la valentia del maestro cav. Del Vecchio, a lui si rivolsero speciali applausi.

Di magigo effetto i balli del I. atto, II. e finale III.

L'operetta si ripetè a richiesta domenica sera. Lunedì ancora novità ed altri teatroni. Decisamene la compagnia sa richiamare per la sua ben meritata notorietà sempre grande pubblico.

* * *

In «Contessa Maritza» l'altra sera debuttò brillantemente una giovanissima «soubrette» Etra Voebele. Sicura promessa, perchè alle qualità psiche deliziose unisce intuito artistico fine, grazia brio, si fece applaudire con calore e festeggiare e fu richiesta assieme all'inesauribile Trucchi di vari bis.

CASTIONS DI STRADA

Fiori d'arancio

(10). — Con rito solenne improntato alla massima semplicità, oggi la gentilissima signorina Ada Cirio figlia del farmacista, giurava fede di sposa all'esimio dr. Polesello, medico condotto di Castions. La distinta e felice coppia è stata festeggiatissima.

Un'accolta numerosa di ben sessanta persone accompagnò gli sposi al municipio e alla chiesa. Notiamo, oltre ai parenti della sposa e dello sposo, il capitano cav. Romagnoli con la gentile consorte; i dottori Carnevali; Mariani; Pegolo; Cristante; Vedovato; il prof. Azzo Varisco; le dottoresse Irene Faiomo e Augusta de Neymon; le famiglie Fumei; Colussi; Cirio di S. Stefano; Cirio cav. Giacomo; il rag. Pascoli e il rag. Facini; geom. Diana; segretari Battiston e Mattiussi; Giulio Michelini; fratelli Chialchi e un largo stuolo policromo di gentili signorine e signore.

Numerosi i telegrammi: giunsero gli auguri del Podestà di S. Vito al Tagliamento. Il sig. Basello Giovanni podestà, compì il rito civile, e la cerimonia ecclesiastica, celebrata da mons. cav. Bertolo Arcidiacono di S. Vito al Tagliamento, è stata chiusa con forbito profondo discorso a base teologica pronunciato dal celebrante. Fungevano da testimoni il dr. Preindl ed Innocente Rui.

Al pranzo, signorilmente servito dall'Albergo Manin di Udine, numerosi i brindisi. I doni, tutti di grande valore, si contarono fino a 53. Gli sposi, nel pomeriggio si portarono in città e col diretto delle 16 partirono alla volta di Parigi. Giungano loro graditi i nostri rallegramenti vivissimi.

JOANNIS

Nozze Frangipane - Strassoldo

Sabato, seguirono le nozze auspicatissime del conte Doimo Frangipane con la eletta e gentile contessina Natalia Strassoldo di Spilimbergo.

La duplice cerimonia si svolse in un ambiente di cordiale intimità ed a un tempo di aristocratica finezza; l'avvenimento superò i limiti della cronaca in quanto che esso emanava da due delle più nobili e cospicue famiglie friulane: quelle dei conti Frangipane e dei conti Strassoldo che vantano una tradizione di storia e di nobiltà friulana tra le più insigni. I loro blasoni significano nobiltà delle più elette, integrità di uomini illustri nelle virtù guerriere, nella magistratura e nel Clero, e ospitalità delle più tradizionali per il nostro Friuli.

Il paese di Joannis, tutto in festa partecipava esultante al giubilo delle due famiglie.

Nel palazzo secentesco dei conti Strassoldo seguì il rito civile presente largo stuolo di invitati giunti da Udine e dalla Provincia.

Nella gran sala e in quelle attigue è servito agli ospiti un signorile rinfresco dopo il quale dame e cavalieri si avviarono al seguito degli Sposi, al Municipio. Quivi il Podestà co. Vulmaro Strassoldo, zio della Sposa, celebrò il rito civile offrendo alla coppia gentile con appropriate parole la tradizionale penna d'oro.

Dalle sale e dall'atrio del palazzo Strassoldo si formò un imponente e brillante corteo che, attraverso una doppia ala di popolo plaudente, al suono festoso delle campane e tra gli spari di mortaretti, si avviò verso la Chiesa Tutto il tragitto era cosparso di fiori di cui era tutta adorna la suggestiva chiesa che sul pergamo reca lo stemma gentilizio degli Strassoldo.

Pontificò mons. Sion, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia per espressa delega del Principe Arcivescovo Borgia Sedej, assistito dal cerimoniere dell'Arcivescovo e dal Capitolo di Gorizia don Giuseppe Marold e dal Parroco di Ioannis don Giorgio Visentin e da altri sacerdoti.

Testimoni per la Sposa: lo zio conte Vulmaro Strassoldo, e on. comm. Marani; testimoni per lo Sposo: il conte Febo Borromeo rappresentato dal conte dott. Enrico del Torso e il generale Berardi.

Il corteo quindi si ricompose e nelle sale del palazzo Strassoldo fu servito un sontuoso pranzo allestito con distinzione e signorilità dal Ristorante «Nazionale» di Udine, sotto la direzione del proprietario sig. Antonio Tamburlini.

Numerosi i brindisi augurali agli sposi, che dopo vari gruppi fotografici partirono per il viaggio di nozze. La accompagnino i nostri migliori auguri.

MANIAGO

Per il velivolo "Friuli"

Il Comitato — costituito dalle seguenti persone: Morassi Pietro reggente la Sezione P. N. F.; Centa cav. Vittorio Podestà; Piazza rag. Carlo Ispettore di Zona dei Sindacati; Li Calzi Angelo segretario Sez. Combattenti e Mutilati; Tevarotto Angelo e Beltrame Marino — ha raccolto le somme sotto notate:

L. 25 la Sezione P. N. F. e Sez. Combattenti — 10 Sez. Mutilati — 100 la Banca di Maniago — 50 la Banca Mandamentale — 15 Venier dr. Fr. — 10 Piazza rag. Carlo — Vallan Luigi; Morassi Pietro; Li Calzi Angelo; Faelli Nino; Centa cav. Vittorio lire 10 ciascuno. L. 5: Centa Giovanni; Militello Raffaele; Rosa Ambrosio Carlo; Plateo Umberto; Francescon Eugenio; Rosa Bian Mario; Massaro Gioacchino; Gordolo Angelo; Campolin Donnino; Mariutto Domenico; Borgnia Erminio; Marchi Giovanni; Candido Giuseppe; Dinon Romano; De Marco Natale; Ferro co. Girolamo; Cancellosi Giuseppe; Mazzoli avv. Agostino; ing. La Jacona; Venier Francesco; Brussa Angelo; Siega Riz Antonio; Mauro Erminio; Beltrame Marino; Lombardo dott. Costantino; La Jacona Gaetano; Zanardini dr. Gino; Beltrame Nannutti;

(La continuazione a domani).

†

Oggi, alle ore 22, serenamente spirava, dopo breve malattia, confortato dalla Religione, il

Cav. Vittorio Del Mestri

Conte del Sacro Romano Impero

Danno il doloroso annuncio le sorelle: contessa Silvia, contessa Lucia; i fratelli: conte Gian Vitto, contessa Isolina Del Mestri Deciani, contessa Teresa Dei Mestri d'Attimis, i nipoti, i cognati, la cognata, i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Medea lunedì 12 corr. alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Medea, 29 Giugno 1860.

Medea, 10 Settembre 1927.

Stamane alle ore 3 è spirato il notaio

QUINTO - EMILIO GONANO

Ne danno l'angoscioso annuncio la figlia Lucilla, i fratelli Italico, Ippolito, Ottavio, Annita e Clelia ved. Occhialini e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Pordenone, domani lunedì alle ore 15. La cara salma verrà poi trasportata a San Daniele, ove giungerà al piazzale della stazione alle ore 18, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

PORDENONE, 11 Settembre 1927.



501 ottimo stato completissima ventilesi da privato - mediatori esclusi. Rivolgersi Cassella 58 Unione Pubblicità, Udine.

ISTITUTO CLASSICO-SCIENTIFICO
ALESSANDRO MANZONI
CONVITTO
SEMICONVITTO
ESTERNATO
FIRENZE Via Mannelli 65
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1927-1928 ai seguenti corsi:
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO, ISTITUTO TECNICO SUPERIORE E INFERIORE, GINNASIO, COMPLEMENTARI E CLASSI ELEMENTARI.
CONVITTO PER GLI ALUNNI che intendono frequentare i Corsi dell'Istituto stesso e per quelli che vogliono frequentare il R. Liceo Classico, il R. Liceo Scientifico, l'R. Istituto Tecnico e la R. Scuola Complementare.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.
A richiesta, si spedisce, Gratis, il Regolamento.

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine



ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1927

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO	Credito Agrario di Esercizio	Cambiali dirette	L. 17.387.138.78	
		Cambiali riscontate	37.188.183.33	54.575.322.11
	Credito Agrario per Migliorament.	Cambiali dirette	8.011.612.30	
		Cambiali riscontate	8.851.465.34	16.863.077.64
	Cred. Fondiario-Agrario	Cambiali dirette	2.765.030.—	
		Cambiali riscontate	7.006.517.—	9.771.547.—
Bonifica Agraria: camb. dirette			L. 9.250.140.—	
Risconti speciali: camb. dirette			157.123.50	9.407.268.50
Mutui Credito Fondiario Agrario				L. 637.218.51
Mutui Speciali Invalidi di Guerra				145.061.93
Prestiti case coloniche				8.706.069.79
Effetti riscontati				38.409.103.29
Istituti Corrispond.	Conti corr. ordinari		L. 1.076.220.75	
	C. c. p. incasso effetti		9.193.157.82	10.269.378.57
Corrispond. per Anticipazioni Statali				L. 9.188.683.35
Debitori diversi				339.255.69
Sofferenze e sospesi				752.659.52
Spese a liquidare				611.143.92
Somma conti attivi				L. 160.005.789.82
CONTI DI GIRO				
Istituto Federale di Credito c. c.				L. 35.769.302.10
Valori in deposito a garanzia			L. 445.104.—	
Valori p. Terzi a dep. garanzia			— —	445.104.—
TOTALE a pareggio				L. 196.220.195.92

PATRIMONIO

CAPITALE	Assegnato dello Stato	L. 6.000.000.—	
	Assegnato dall'Istit. Fed. di Credito per il Risorgimento delle Venezie	8.000.000.—	
	Sottoscritto da Istituti Partecipanti	40.660.000.—	54.660.000.—
	Fondo di riserva ordinario	2.521.915.69	
	Fondo di ris. straordinario	817.271.10	3.339.186.79
TOTALE del Patrimonio			L. 57.999.186.79

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato			L. 74.612.611.80
Istituti Corrispond.	C. corr. per servizio cassa	L. — —	
	C. corr. per operazioni agr.	1.018.305.—	
	Conti correnti ordinari	4.879.143.70	
	C. corr. per incasso effetti	— —	
	C. corr. Cred. Fond. Agr.	809.316.—	6.706.664.70
Creditori per effetti riscontati			L. 38.409.103.29
Creditori diversi			14.468.638.93
Risconto dell'Attivo			6.088.60
C. Assegni in circolazione			1.507.395.01
Rendite a liquidarsi			2.067.530.60
Somma conti passivi			L. 195.775.091.92
Depositanti Valori a garanzia			L. 445.104.—
TOTALE a pareggio			L. 196.220.195.92

Il Direttore generale Rag. Prof. Vittorio Friedericksen — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pasqua — Il Ragioniere della Sezione Rag. Giorgio Capitò — I Revisori [illegible]

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Brescia b. Udinese 3-1

(AMICHEVOLE)

Il collaudo della squadra di foot-ball Udinese ha dato un risultato non felice. I difetti dell'«undici» concittadino sono scaturiti chiaramente da una partita dove la squadra ha giocato due tempi molto diversi l'uno dall'altro, accusando così un primo e grave difetto: quello della mancanza di continuità. Tale mancanza, anche in caso di successo, fa pensare ad un'efficienza posticcia e lascia invece desiderare la strututra solida quella struttura che può far pesare in campo un'azione intelligente conquistando la vittoria, non mercè il caso fortuito, ma con uno sforzo ordinato, guidato da una tattica sapiente sostenuta a sua volta da mezzi fisici adeguati.

La mancanza delle due ali alla prima linea bianco-nera sbilanciò la distribuzione degli sforzi. I mediani laterali avversari, visto che la parte principale del loro compito era ridotta a ben poca cosa, poterono prestar man forte ai terzini nel «tenere» il trio centrale udinese e poterono sorreggere ad un tempo, senza troppe precauzioni, tutta la loro linea attaccante. Ne venne di conseguenza che il terzetto centrale bianco-nero fu impossibilitato a piazzare dei tiri efficaci, mentre la prima linea azzurra poteva tranquillamente mantenersi compatta a ridosso di Palmano e Cantarutti senza sentire il bisogno di correre in aiuto ai propri mediani. Da ciò è derivata l'assenza di serie minaccie udinesi che a taluni ha fatto pensare ad una assoluta mancanza di tutta la prima linea, e, per contrapposto, l'assidua pressione bresciana che, specialmente nel primo tempo, doveva essere meglio sfruttata dagli azzurri che ieri si sono dimostrati men che mediocri nel tiro in porta.

L'assenza di Bellotto ha reso ieri più critica la situazione nel reparto difensivo udinese. Non dubitiamo che con questo giocatore in campo certe azioni avrebbero avuto un altro svolgimento e forse qualche goal non sarebbe stato raccolto dai bresciani. Di fatti abbiamo visto, specie nel primo tempo, un Palmano nullo, con conseguenti vuoti in vicinanza della casa di Cassetti, malamente colmati con un accorrere disordinato e un «liberare» affrettato e difettoso che dette luogo alle due azioni dalle quali gli azzurri trassero la prima e la terza porta.

Se per Pitassi ci si può limitare a dire che non ha soddisfatto, di Bandiani siamo assolutamente costretti ad affermare che è stato negativo e che non arriviamo a comprendere perchè, dopo l'infelice prova fatta col Gorizia, gli sia stato nuovamente affidato un posto di squadra.

Cassetti ha confermato le sue buone qualità; non dubitiamo che il trainer saprà trarre da questo ragazzo un ottimo portiere: egli ne ha la stoffa.

Del Brescia ci si aspettava di meglio. Forse l'assenza di Scaltriti e di Prosperi I. ha nociuto non poco agli azzurri. Essi si sono palesati maestri nel condurre le azioni con passaggi precisi e rapidi, di «prima». Come abbiamo rilevato più sopra i mediani hanno potuto assolvere con facilità il loro mandato e perciò sono apparsi i migliori in campo. Nel tiro in porta gli avanti si sono dimostrati scadenti.

Formazione delle squadre

Brescia — Trivellini — Gadaldi e Pasolini — Frisoni I., Bellardi e Negri — Bisolotti, Marinoni, Moretti, Prosperi II. e Barbieri III.

Udinese — Cassetti — Cantarutti e Palmano — Gerace, Bonino e De Biasi — Bandiani, Foni, Spivach, Tosolini e Pitassi.

L'incontro

Fin dall'inizio emergono i difetti udinesi. I bresciani premono subito e scocca appena il 2 minuto di gioco che Barbieri III, raccolto un pallone respinto coi pugni da Cassetti che è a terra, non ha difficoltà a collocarlo in rete.

Gli azzurri hanno indubbiamente il comando del gioco: le loro rapide azioni, imperniate su passaggi al volo di rara precisione, hanno scompigliato gli udinesi che non sanno opporre una solida resistenza. La nostra attenzione è attratta da Kirwood, (il trainer inglese dei bresciani che ha giocato tutto il primo tempo nel ruolo di mezzo destro) il quale, con flemma tutta inglese, distribuisce i palloni, che gli vengono fra i piedi senza ch'egli fatichi a cercarli.

Al quinto i bianco neri ottengono a loro favore un calcio d'angolo e tre minuti dopo ne subiscono uno. Per poco, causa grave indecisione di due udinesi, gli azzurri non tornano a segnare. Al 15' si batte un'altro «corner» contro Udine e al 18' Kirwood, da quindici metri piazza inaspettatamente un potente tiro che infila la rete udinese in alto nell'angolo sinistro. Cassetti evidentemente un tiro così ....birbone non se l'aspettava, altrimenti avrebbe potuto parare.

Seguono un paio di decise puntate udinesi dovute a Tosolini in buona giornata, quindi al 43' Foni, su calcio di rigore, segna l'unico goal degli ospitanti.

La ripresa trova gli udinesi più svegli. I loro attacchi si susseguono a ritmo accelerato, ma ogni offensiva finisce vicino a Trivellini senza impegnarlo troppo. Anche Palmano si è ripreso. Egli ha salvato da più d'una situazione anche disperata la porta bianco-nera. Bandiani però è il medesimo, e forse peggio, del primo tempo. Certe puntate udinesi hanno mancato di effetto proprio per l'assoluta deficienza dell'ala destra.

Al 31' ancora Barbieri III segna il terzo goal del Brescia ed ultimo della giornata.

La partita continua con una marcata ma sterile superiorità udinese.

Buon arbitro il sig. Sanseovich Narciso del Grion di Pola.

Aemine.

Udinese riserve b. S. Rocco 3 a 0

Prima del match Udinese-Brescia si è svolto l'incontro tra il S. Rocco (Dopolavoro) e la seconda squadra dell'Udinese vinto per tre a zero da quest'ultima dopo lotta aspramente combattuta, nella quale il S. Rocco ha avuto agio di confermare le sue conosciute doti di leale e forte combattente.

Da rilevarsi che fra le file delle riserve dell'Udinese erano innestati ben sei elementi della Rapid, la recente vincitrice della «Coppa Avieri», i quali hanno notevolmente contribuito al successo dei colori bianco-neri.

Zugliano batte Spilimberghese 1 a 0

(g. a. c.). — Il Zugliano, ha ieri nel proprio rettangolo di gioco disputato un amichevole incontro colla nota e simpatica compagine bianco-azzurra della Spilimberghese.

La partita, che è stata molta animata, fu seguita con grande interesse dai numerosi appassionati presenti. Essa ha offerto fasi interessanti di gioco in ambedue i tempi.

Al decimo minuto del primo tempo Melchior in seguito a punizione d'angolo e rovesciata di testa, segna l'unico punto della giornata a favore del Zugliano. Quindi per tutto il rimanente tempo il gioco è di preferenza stazionato a metà campo, indicando cioè un certo equilibrio.

Nella ripresa i zuglianesi hanno prevalso per lungo tratto sugli avversari senza tuttavia riuscire a segnare alcun punto; e ciò lo si deve alla bravura del portiere ospite ed alla vigilanza delle difese. A circa metà tempo il bianco - azzurro Tomini mancò una marcatura da pochi passi.

La Spilimberghese si è vista frangere ogni sua discesa specie nel secondo tempo dai pronti e tempestivi interventi di Parchi e Rosso.

In conclusione il match se da una parte ha registrato una meritata vittoria dei forti zuglianesi ha anche segnato una bella affermazione da parte dei colori bianco - azzurri spilimberghesi.

Arbitraggio esemplarmente imparziale ed oculato dell'ing. Dante David.

Audace b. Pasian di Prato 5 a 0

Sul campo del Pasian di Prato si incontrarono la squadra locale con la Audace di Udine. Il primo tempo si è chiuso con un solo goal a favore dei nero - stellati che giocarono in tono minore, mentre la ripresa vede un bel risveglio degli audaciani, i quali con belle azioni e malgrado la strenua difesa di D'Odorico riescono a violare imparabilmente la sua casa per ben quattro volte.

Del Pasian ottimo Mossenta: inesauribili Missini e l'altante Rigo. La Audace ebbe nel centro sostegno il miglior uomo; buone le difese, ottima e veloce la prima linea. Essa ha giocato nella seguente formazione: Erminio; Cotterli; Carmelo; Maddalozzo (cap.); Bertoli; Del Mestre; Modotti; Sedran; Paganini I; Rutter; Mattiussi.

I vincitori della «Coppa Avieri» festeggiati

Con squisito pensiero, il presidente del Rapid signor Piatti ha voluto esternare ai recenti trionfatori del Torneo «Coppa Avieri», la sua gratitudine sportiva coll'offrir loro e ad un buon numero di invitati, iersera, in casa propria, un abbondante e gustoso pranzetto.

La serata è stata trascorsa tra la più viva e schietta allegria; nè mancarono i canti ed i suoni. Durante il pranzo, pronunciò parole di saluto e di augurio il signor Zilli; ed in fine, dopo che furono eseguite dal giocatore Palmano due fotografie in gruppo al magnesio, il signor Piatti ed il collega Colonnello salutarono la riuscita del simpatico raduno con acconcio e sportivo dire.

Riunione ciclistica a Torino con campioni internazionali

TORINO, 11. — Quest'oggi al Motovelodromo di Corso Casale si è svolta una importante riunione ciclistica internazionale. Dopo alcune gare di minore importanza per dilettanti ed indipendenti si sono disputate le seguenti gare per professionisti: Premio Città di Torino: Stayer Km. 80 in tre prove 15, 35, 40 dietro grossi motori. Classifica generale: 1. Vay in ore 1.11'3" e tre quinti; 2. Van Ruisserveldt in ore 1.11'5"; 3. Bergamini in 1.11'54" e un quinto; 4. Vanderstuyft in ore 1.12'17". Omnium internazionale in quattro distinte prove: Prima prova velocità si classificano: 1. Debaets; 2. Piemontesi; 3. Binda. Gli ultimi 200 metri sono stati coperti in 16" e due quinti. Seconda prova giro a cronometro: 1. Piemontesi in 20" e due quinti; 2. Binda in 27" e due quinti; 3. Debaets in 27" e tre quinti. Terza prova dietro grossi motori: 1. Piemontesi; 2. Binda; 3. Debaets. Classifica generale: 1. Piemontesi con 10 punti; 2. Binda con 8 punti; 3. Debaets con sei punti. Americana per dilettanti ed indipendenti, chilometri 16 pari a 40 giri della pista con quattro classifiche: 1. coppia Bassi e Medi con punti 18; 2. Cerasa e Sartini con punti 9; 3. Natta e Bertolazzi con punti 5.

Riunione internazionale di atletica allo Stadio di Torino

TORINO, 11. — Oggi allo Stadio Militare si è svolta una importante riunione internazionale di atletica leggera sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte. Presenziarono molte personalità del mondo politico e dello sport ed un considerevole pubblico. Dopo alcune gare allievi si è disputata la coppa «Bossi Montalcini» triennale che resterà in definitivo possesso di quella Società che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi. La coppa fu vinta lo scorso anno da G. S. O. M. che se la è aggiudicata anche quest'anno. Ecco il dettaglio delle gare per la coppa «Bossi Montalcini»:

Corsa piana m. 100: 1. Reyser del gruppo sportivo O. M. in dieci secondi e un quinto; 2. Toetti; 3. Deambrogio. Corsa di m. 400: 1. Facelli del gruppo sportivo O. M. in 51" e quattro quinti; 2. Tupent (Francia) in 52" e due quinti; 3. Mejsner. Finale di m. 1000: 1. Ponzio del gruppo sportivo O. M. in 2'43" e un quinto; 2. Montino; 3. Roberi (gruppo sportivo di Grenoble). — Corsa metri 5000: 1. Peroni della Pro Patria di Busto Arsizio in 16'7" e quattro quinti; 2. Laredo; 3. Ceri. Hanno avuto luogo le seguenti gare: lancio del disco: 1. Zemi del gruppo sportivo Tradellsina con m. 32.06; 2. Mosca; 3. Giacosa. Lancio del giavellotto: 1. Diatto del gruppo sportivo Fiat con m. 45.77; 2. Borgogna; 3. Didier di Grenoble. Corsa di metri 110 con ostacoli: 1. Facelli in 16" e due quinti.

La targa del Municipio di Torino, definitiva alla Società meglio classificata nella gara per la Coppa «Bossi Montalcini» e la coppa dell'Ente sportivo Provinciale Fascista, definitiva alla Società cui appartiene la squadra prima classificata nella gara staffetta, sono state aggiudicate rispettivamente al gruppo sportivo delle officine meccaniche di Milano; la medaglia di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata aggiudicata al gruppo sportivo S. P. A.

ULTIME DI PROVINCIA

OSOPPO

Tragica fine di un fanciullo
Muore facendo il bagno

(11). — Una repentina sciagura ha portato il lutto nella famiglia dell'egregio sig. Magno Zerbinatti il quale ha un negozio inviato nella vostra città, in via Daniele Manin.

Ieri, verso le 14, il suo figlioleto di otto anni, Walter, si recò, assieme a due coetanei, a prendere un bagno nel Tagliamento e precisamente nei pressi della Stazione Elioterapica. Forse perchè troppo vicino al pranzo, il ragazzetto appena sceso nell'acqua, fu colto da un improvviso malore. Benchè prontamente soccorso, purtroppo ogni rimedio fu vano e il povero ragazzetto dovette soccombere tra la costernazione dei presenti.

Ai genitori colpiti da così grave lutto e agli altri congiunti, l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Nomina importante

L'eroico difensore di M. Festa, l'ing. cap. comm. Riccardo Noel Winderling, è stato quest'anno nominato direttore Generale delle Istituzioni dipendenti di Santa Corona; un'opera che da secoli attende a beneficare in varii modi la Società, con scuole, ospizi, colonie al mare ed al monte, compreso il «Primo Convitto Scolastico Sportivo» d'alta montagna in Vigo di Fassa, nelle Dolmoiti, a metri 1400 d'altezza. Ci compiaciamo col Winderling per questa sua nuova nomina, con la quale il suo grande cuore, grande e benefico in pace e in guerra, può esplicare opera di immenso beneficio alla gioventù italica.

I nostri tiratori

Dal «Bollettino Ufficiale Tiro a Segno Nazionale» rileviamo con piacere che nel Campionato Nazionale i soci di questa Società di Tiro a Segno si sono superbamente distinti: Venchiarutti Carlo di Eugenio, classificato 168; Pellegrini Angelo fu Gio Batta, classificato 260; Crist Domenico classificato 296. La Società Tiro a Segno di Osoppo nella Gara Nazionale, rappresentanza Società, è stata classificata 60.a fra le 352 concorrenti.

Onore più ambito non poteva sperare il nostro paese.

Onorare beneficando

In morte dell'ex sindaco Valerio Valentino sono state fatte le seguenti offerte: Pro Asilo lire 512,10; pro Congregazione di Carità lire 300; pro Opera Nazionale Balilla lire 286 più lire 58 dei soci dell'«Osovane»; totale lire 344; pro Orfani di guerra lire 131; pro Colonia Elioterapica lire 37.

La famiglia Valerio, per onorare la memoria del caro Genitore, ha offerto: lire 50 pro Banda Comunale; 25 pro Colonia Elioterapica; 50 pro Associazione Madri e Vedove di Guerra; 25 pro Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra; 100 pro Orfani di guerra; 50 pro Opera Nazionale Balilla; 200 pro Congregazione di Carità; 200 pro Asilo Infantile.

Hanno pure offerto alla Congregazione di Carità: De Simon Giovanni lire 21 e Rossi Giacomo fu Antonio lire 30.

MARTIGNACCO

Il Vice Podestà

Per deliberazione del R. Prefetto, è stato nominato Vice Podestà il cav. Enea Tolis. Tale nomina in paese e nel comune fece molta buona impressione.

MORTEGLIANO

Pro aeroplano «Friuli»

E' stata aperta anche nel nostro Comune la sottoscrizione per l'aeroplano Friuli. Come in generale nelle altre sottoscrizioni, anche in questa Martignacco cercherà di coprire un posto d'onore: tutti offriranno il loro obolo, che non può essere inferiore ad una lira, ma che si aspetta ben maggiore da chi può e dovrebbe dare di più.

Le offerte si ricevono presso gli istituti di credito e presso il barbiere Bruno Freschi in Piazza Vittorio Emanuele.

Premio di benemerenza

Apprendiamo con vivo piacere che la Commissione Provinciale per la propaganda granaria ha deliberato di assegnare un premio di benemerenza alla Commissione granaria del nostro comune per la massima diligenza e puntualità con la quale ha saputo disimpegnare le mansioni ad essa affidate.

All'egregio signor Vesca Francesco fu Luigi che con amore e diligenza non comune regge da anni la presidenza ed ha saputo così lodevolmente compiere la sua disinteressata e benemerita opera, le nostre felicitazioni.

Nell'occasione non vogliamo dimenticare il vice presidente signor De Pauli Angelo, il segretario sig. Barbina Lino ed il bravo Aurelio famoso per l'intestazione da esso fatta sulla domanda d'ammissione alla battaglia del grano:

La nostra arma è la vanga
La nostra trincea è il dovere
Il nostro alloro è la spica.

CIVIDALE

L'insediamento del nuovo Direttorio

Con l'intervento dell'on. prof. gr. uff. Pier Sylverio Leicht si è insediato il nuovo Direttorio del Fascio.

Il Segretario politico cav. Raimondo de Puppi, dopo aver portato il saluto a tutti i suoi cooperatori, tracciò le direttive morali e politiche cui dovrà ispirarsi l'azione del Direttorio. Fu nominato vice segretario il dr. Giuseppe Mulloni, segretario amministrativo il rag. Antonio Pensoglia.

Esaminata ampiamente l'attuale situazione politica della città, furono per mantenere i necessari collegamenti nominati quattro fiduciari rionali.

Il Direttorio si è occupato inoltre della organizzazione sindacale e dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, nonchè di altre questioni interne di carattere amministrativo.

Interessante per gli esaminandi del R. Liceo - Ginnasio

Il preside del R. Liceo Ginnasio di Cividale comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione, ritenuto che il numero dei candidati provenienti dal R. Liceo di Cividale e ammessi alla riparazione degli esami di maturità classica non giustifichi la conferma del provvedimento per cui nella sessione estiva fu consentito lo svolgimento delle prove scritte presso il predetto Istituto, dispone che i candidati stessi sostengano le prove scritte della sessione autunnale nella sede di Udine.

Bambina scomparsa

La bambina Elide Gottardo di Francesco di anni 7, da Fornalis, accompagnava l'altra mattina alla stazione ferroviaria la signora Maria Zorzenone ved. Sandrini diretta a Udine e poi si avviava per il ritorno. Sul mezzodì la bambina non era ancora rincasata. I genitori si misero in gran pensiero e vennero a Cividale a denunciare il fatto. Subito carabinieri e guardie municipali si misero alla ricerca e alla sera attesero la signora Sandrini sperando che questa avesse portato con se la bambina. Senonchè la signora confermava di avere rimandata la Elide a casa nella mattina stessa, al momento della partenza del treno.

Le ricerche si fecero allora più intense e febbrili anche durante la notte, fra lo strazio dei genitori. Tutte le Stazioni dei Carabinieri del Circondario furono avvertite della misteriosa scomparsa, mentre i genitori sono in preda al più vivo strazio.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Rinvio di festeggiamenti

Com'è noto, i festeggiamenti che avevano dovuto svolgersi domenica 4 corr., furono dovuti rimandare a domenica prossima, 18, con lo stesso orario ed uguale programma.

L'estrazione della Tombola seguirà alle ore 17 in Piazza del Municipio. Interverrà la brava banda musicale di Manzano, ed il saggio inaugurale del Coro Dopolavoristico terrà concerto alle 19,30 nel giardino del Dopolavoro, alla presenza di autorità, tecnici musicali e dei preposti alla istituzione.

Viene il telefono?

E' la terza o la quarta volta che ci rivolgiamo questa domanda. Lungo la strada Dolegnano-S. Giovanni si stanno tendendo i fili: la cabina e l'apparecchio ricevente e trasmettente sono già installati. Perfino la seducente tabellina è inchiodata all'esterno dell'albergo Braida nel Capoluogo; ma... manca ancora *chillu filu!*

S. QUIRINO

Furti

(10). — Stanotte qui in paese furono perpetrati due grossi furti. Dal pollaio di certo Angelo Moreal furono rubati 16 polli e dalla dispensa di Angela Menegussi otto grosse forme di cacio, prosciutti, lardo e salami.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine



Dareste dieci anni di vita per ritrovare la vostra salute.

LE PILLOLE PINK

che danno del sangue, tonificano il sistema nervoso e stimolano tutte le funzioni dello organismo,

ve la faranno ricuperare in breve tempo.

COLLEGIO SEMPRONIO NEGRINI - Treviso - Tel. 7-85
L'8 Agosto è stato iniziato corso lezioni esami riparazione
E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale — Dr. Cav. A. Negrini

Collegio Vescovile Pio X - Treviso

Grandioso Istituto appositamente costrutto secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

L'istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV, V) le CINQUE GINNASIALI — 1. e 2. LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — 1. e 2. RAGIONERIA — 1. e 2. LICEO SCIENTIFICO, CONVITTO — SEMICONVITTO ed ESTERNATO.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono 5,18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Per continuando la **LIQUIDAZIONE** sotto costo di importante partita di **MOBILI** ha riformito i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di
CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

Il sogno d'ogni agricoltore intelligente diventa realtà **acquistando** la tanto desiderata
Trattrice Fordson
a rate trimestrali a mezzo del
CREDITO FORD D'ITALIA
Motoagricola Friulana FEDERICO ZAVAGNA & C.
UDINE - Via Carducci, 16 - UDINE

ALESSANDRO CRIPPA Via Aquileia, 64 B. — UDINE Telefono N, 5-41
LIQUIDAZIONE MOBILI d'ogni genere e per qualsiasi uso
FABBRICA PROPRIA DI **OTTOMANE MECCANICHE** TRASFORMABILI LETTO
Garantite per solidità e confezione infera
Sui prezzi di già in liquidazione ribasso 10 %
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 Dalle 13 alle 18 Telef. 4.48

CASA DI CURA UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 618
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
dell
CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.
prof. G. CALLIGERIS dott. cav. S. PASCOLETTI

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Pavia...
GABINETTO RADIOLOGICO

Dott. Piero Abba
Specialità malattie dei bambini
Riceve dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17 - Udine, Via Manin 11, 2.o p.

Casa di Cura
del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - *Via Treppo N. 12* - UDINE

Il Dott. ALDO FERUGLIO
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 20-22 (Porta Venezia), Udine.

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana